

# FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latta Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci. Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gemba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della fossa, tacciate di smisurato fanatismo ma tremendamente chiosose per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del cuore è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesionano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

terlo per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi fedelissimi, ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si trova unicamente nei ragazzi di fede Fortunato.

Maurizio Gentilomi



ANNO 13 N.38  
DICEMBRE 2000

FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA  
DELLA "FOSSA DEI LEONI"



**LIBERTA'**  
**PER I**  
**DIFFIDATI**  
**DI TREVISO**

**“FOSSA”** Anno 13 Numero 48 – Dicembre 2000  
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA  
**FOSSA DEI LEONI**  
Organo ufficiale della FOSSA dei LEONI  
FORTITUDO BASKET BOLOGNA

**SOMMARIO**

**PAG.1** LIBERTA' PER I DIFFIDATI DI TREVISO  
**PAG. 2** SOMMARIO + INTRO  
**PAG. 3** LE DIFFIDE DI TREVISO  
**PAG. 4** CI RISIAMO!!  
**PAG. 5** LA DIFFIDA  
**PAG. 6** COMUNICATO FOSSA DEI LEONI  
**PAG.7-8** DIARIO DI CASA  
**PAG. 9** ANCORA SU TREVISO...  
**PAG. 10** LA FOSSA NEL TEMPO  
**PAG. 11-12** LE TRASFERTE: SIENA, VARESE E CANTÙ  
**PAG. 13-14** LUGANO\BELLINZONA  
**PAG. 15** TREVISO E SIENA  
**PAG. 16** E I VIRTUSSINI?  
**PAG. 17** IL MEGAMAXITABELLONECENTRALE  
**PAG. 18-19** LA MAPPA DEI GEMELLAGGI  
**PAG. 20** UNA VISITA A MONTE ADONE  
**PAG. 21** LA FA.CE  
**PAG. 22** DANILOVIC LASCIA IL BASKET...

Questa fanzine è dedicata ai ragazzi diffidati per gli incidenti di Treviso e a tutte quelle persone che hanno dimostrato o dimostreranno solidarietà nei loro confronti e verso le iniziative che il gruppo intraprenderà a loro favore

Fanza chiusa il 15-12-2000

**INTRO**

CI RITROVIAMO PURTROPPO A PARLARVI NUOVAMENTE DI DIFFIDE. COME PROBABILMENTE SAPRETE, LA QUESTURA DI TREVISO HA EMANATO UNA SERIE DI PROVVEDIMENTI DEL GENERE A SEGUITO DEGLI INCIDENTI AVVENUTI AL TERMINE DELLA PARTITA DEL 30 MAGGIO SCORSO. IN TOTALE SONO STATE EMANATE DODICI DIFFIDE, EQUAMENTE DIVISE TRA LE BOLOGNESI E TREVIGIANI. DELLE SEI ARRIVATE A BOLOGNA, TRE HANNO COLPITO RAGAZZI DEL NOSTRO GRUPPO. DI TUTTO QUESTO VI PARLEREMO NELLE PROSSIME PAGINE, TENTANDO DI METTERVI AL CORRENTE DELL'EVOLVERSI DEI FATTI NELLA MANIERA PIÙ PRECISA POSSIBILE COSÌ CHE OGNUNO SI POSSA FARE UN'IDEA DELLA SITUAZIONE. LA SOLIDARIETÀ DIMOSTRATA DA MOLTE PERSONE AI RAGAZZI DIFFIDATI È PER NOI UN GRANDE STIMOLO A INTRAPRENDERE UNA NUOVA BATTAGLIA CONTRO LA QUESTURA DI TREVISO CHE A NOSTRO MODO DI VEDERE HA CERCATO DI COPRIRE LE PROPRIE GROSSOLANE ED EVIDENTI INEFFICIENZE NELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO D'ORDINE, SCARICANDO LE COLPE DEGLI INCIDENTI SUI TIFOSI. COME SEMPRE, IN CASI COME QUESTI, DIVENTERÀ UNA NOSTRA PRIORITÀ AIUTARE IN TUTTI I MODI I DIFFIDATI CERCANDO DI FAR LUCE SULLA REALE EVOLUZIONE DEI FATTI. ALCUNE INIZIATIVE HANNO GIÀ PRESO CORPO (RACCOLTA FONDI PRO-DIFFIDATI E COMUNICATO AGLI ORGANI DI STAMPA) ED ALTRE SONO IN FASE DI REALIZZO. INTANTO I TRE RAGAZZI STANNO GIÀ PREPARANDO I RICORSI E L'EVENTUALE DIFESA IN CASO DI PROCESSO. A LORO VA TUTTA LA SOLIDARIETÀ DEL GRUPPO E SPERIAMO ANCHE DI TUTTO IL PUBBLICO DELLA FORITUDO. VI INVITIAMO A QUESTO PROPOSITO AD UNIRVI, OGNI QUAL VOLTA VERRÀ LANCIATO, AL CORO A LORO DEDICATO: "LIBERTA' PER TUTTI I DIFFIDATI!"

PURTROPPO LE DIFFIDE SONO ARRIVATE IN UN MOMENTO DI GRANDE EUFORIA PER IL GRUPPO: LA VITTORIA DEL TANTO SOSPIRATO SCUDO NON CI HA TOLTO ENTUSIASMO E VOGLIA DI DIVERTIRCI. IN QUESTE PRIME USCITE STAGIONALI E SOPRATTUTTO IN OCCASIONE DELLE TRASFERTE CI SIAMO RESI CONTO DELLA GRANDE CARICA CHE OGNUNO DI NOI PORTA DENTRO. UN FATTO CHE RITENIAMO DAVVERO POSITIVO È L'ALLARGAMENTO DELLA CERCHIA DI RAGAZZI CHE GRAVITANO ATTORNO AL GRUPPO. LA LORO PRESENZA ANCHE ALLE RIUNIONI È PER NOI MOTIVO DI GRANDE SODDISFAZIONE PERCHÉ QUESTO SIGNIFICA CHE LE NOSTRE INIZIATIVE E IL NOSTRO MODO DI PORCI RACCOLGONO CONSENSI E AVVICINANO I PIÙ GIOVANI NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ CONTRO CUI BISOGNA DIBATTERSI QUOTIDIANAMENTE. FORZA RAGAZZI, TENETE DURO, CONTIAMO SU DI VOI!!

PER FORTUNA NON CI SONO SOLO AVVENIMENTI NEGATIVI DI CUI PARLARE: DOPO AVER GIOITO PER L'USCITA DI SCENA DI CAZZOLA NEL GIUGNO SCORSO, ORA LA FESTA È COMPLETA PERCHÉ SI È TOLTO DAI COGLIONI ANCHE IL BUON DANILOVIC. ORA NON È CHE SIAMO A CORTO DI PERSONAGGI A CUI ROMPERE I COGLIONI... MADRIGALI E JARIC CI SEMBRANO DUE OTTIMI SOSTITUTI!

IN QUESTA ULTIMA FANZA DEL TRENTENNALE DELLA FOSSA TROVERETE, OLTRE AL RESOCONTO SULLE DIFFIDE E ALLE SOLITE CRONACHE DI TRASFERTE E ARTICOLI VARI, DUE DOCUMENTI CHE OLTRE A ESSERE PER NOI MOTIVO DI SODDISFAZIONE E ORGOGLIO, SONO L'ENNESIMA DIMOSTRAZIONE (SE ANCORA CE NE FOSSE BISOGNO) CHE ANCHE GLI ULTRAS HANNO UN CUORE: NON SIAMO CATTIVI, È CHE CI DIPINGONO COSÌ...!

## LE DIFFIDE DI TREVISO

QUESTO NON SARÀ UN SEMPLICE ARTICOLO DI CRONACA O DENUNCIA RIGUARDO I FATTI ACCADUTI A TREVISO IL GIORNO DELLA VITTORIA DEL PRIMO SCUDETTO DELLA FORTITUDO MA, SARÀ PIUTTOSTO UN VERO E PROPRIO ATTACCO NEI CONFRONTI DI CHI, CON LE SUE GRAVI INADEMPIENZE, HA ROVINATO LA FESTA AI PRESENTI AL PALAVERDE ( QUALCUNO È PURE FINITO ALL'OSPEDALE...). VOGLIO RICORDARE CHE PER ALCUNI DI NOI I FATTI DI QUELLA SERA NON SONO STATI CHE L'INIZIO DI UNA SERIE DI PROBLEMI CHE AL MOMENTO SONO CULMINATI IN DIFFIDE CON OBBLIGO DI FIRMA ACCOMPAGNATE DA DENUNCE PIUTTOSTO SERIE CHE A LORO VOLTA POTREBBERO SFOCIARE IN UN PROCESSO. A QUESTI RAGAZZI, PER CUI INIZIA UN PERIODO DAVVERO DIFFICILE SOTTO TANTI PUNTI DI VISTA DEVE ANDARE LA SOLIDARIETÀ DI TUTTI I FANS BIANCOBLÙ. LORO HANNO INFATTI PAGATO LE INEFFICIENZE GRAVISSIME DI ALTRI: A NOSTRO MODO DI VEDERE LE MANCANZE DELLE FORZE DELL'ORDINE (?) SONO STATE ASSOLUTAMENTE SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI I PRESENTI. AI TIFOSI LOCALI È STATO PERMESSO PRATICAMENTE DI TUTTO: QUESTI STRONZETTI HANNO AVUTO LA POSSIBILITÀ DI ARRIVARE IN CAMPO CON DEI SEGGIOLINI E, DOPO ESSERE STATI RESPINTI (DA NOI, NON DALLE DIVISE BLU...), SI SONO POTUTI DIVERTIRE NEL TIRO AL BERSAGLIO CON PIETRE, BOTTIGLIE E QUANT'ALTRO POTESSERO REPERIRE. TUTTO QUESTO È DURATO PER ALMENO MEZZ'ORA, TEMPO IN CUI LE FORZE DELL'ORINE (IN QUESTO CASO CHIAMARLE "FORZE DELL'ORDINE" CI SEMBRA UN PARADOSSO MA LO FAREMO PER CONVENZIONE...) SONO RIMASTE PRATICAMENTE INOPEROSE: SI È ARRIVATI COSÌ AL MOMENTO DELL'ESULTANZA SCOMPOSTA DI MYERS CHE HA PORTATO AL FINALE CHE TUTTI CONOSCIAMO. I BOLOGNESI PER AVER REAGITO ENERGICAMENTE ALLE PROVOCAZIONI, HANNO DOVUTO PAGARE, PRIMA SUL CAMPO DI TREVISO, ED ORA PER VIE LEGALI... TUTTO QUESTO SEMBRA DAVVERO UNA ENORME PRESA PER IL CULO NEI NOSTRI CONFRONTI!!

A QUESTO PUNTO METTIAMO IN CHIARO DUE COSE. LA PRIMA È CHE, NESSUNO DEI BOLOGNESI PRESENTI A TREVISO AVEVA IL PUR MINIMO PENSIERO DI CREARE INCIDENTI O DISORDINI: AVEVAMO VINTO LO SCUDETTO E DI TREVIGIANI, SBIRRI, MANGANELLI E TUTTO IL RESTO NON CE NE POTEVA FREGARE DI MENO!! VOLEVAMO SOLO FESTEGGIARE ED ESTERNARE QUELLA GIOIA SOFFOCATA DENTRO PER TROPPO TEMPO. NON CI È STATO PERMESSO FINO IN FONDO, LA FESTA SI È INTERROTTA A METÀ. LA SECONDA COSA DA CHIARIRE È CHE NON ABBIAMO BISOGNO DELLA PROTEZIONE DI ALTRI PER DIFENDERCI, ANZI, VISTO CHE PERÒ QUALCUNO VIENE (ANCHE) PAGATO PER QUESTO, CI SEMBRA OVVIO CHE SVOLGA IL "COMPITINO" NEL MIGLIORE DEI MODI... O NO!?

SIAMO DAVVERO STANCHI (DA UN PEZZO) DI TANTA IPOCRISIA: CHISSÀ PERCHÉ CICLICAMENTE CI DOBBIAMO RITROVARE A TIRARE FUORI IL DISCORSO CHE SE I TIFOSI NON SI RENDONO PROTAGONISTI DI EPISODI DI VIOLENZA CI PENSANO COMUNQUE LE FORZE DELL'ORDINE E CHE VIENE SEMPRE DATA UNA GRANDE RISONANZA AI DISORDINI DEGLI ULTRÀ MA, SI LASCIA CORRERE E SI COPRE L'OPERATO DELLE FORZE DI POLIZIA. SPESSO SONO PROPRIO QUESTI ULTIMI A PROVOCARE INCIDENTI CON NEGLIGENZA, INTIMIDAZIONI, INCOMPETENZE O ADDIRITTURA CON PESTAGGI SISTEMATICI E BRUTALI. QUASI SEMPRE PER I MOTIVI SOPRA ELENCATI, PREFERISCONO REPRIMERE ANZICHÉ PREVENIRE, BUTTANDO NEL CESSO L'OPERATO INTELLIGENTE DI ALCUNI (POCHISSIMI) FUNZIONARI E TIFOSI CHE SI SBATTONO PER EVITARE SITUAZIONI A RISCHIO. TREVISO È UN CHIARO ESEMPIO DI TUTTO QUESTO!

INTANTO IL GRUPPO SI È SUBITO MOSSO PER AIUTARE I RAGAZZI DIFFIDATI: DURANTE LA CAMPAGNA ABBONAMENTI È STATA ORGANIZZATA UNA RACCOLTA FONDI PER ANDARE INCONTRO ALLE SPESE LEGALI CHE DOVRANNO SOSTENERE E, ALLA VIGILIA DELLA TRASFERTA DI TREVISO, È STATO DIFFUSO UN COMUNICATO AGLI ORGANI DI STAMPA IN CUI SI DENUNCIAVANO I FATTI DEL 30 MAGGIO E IL CONSEGUENTE PERICOLO DI PROVOCAZIONE CHE I PRESENTI AVREBBERO POTUTO RISCHIARE IN OCCASIONE DELLA PARTITA (GUARDA CASO IL SERVIZIO D'ORDINE STAVOLTA È STATO DAVVERO IMPECCABILE SOTTO TUTTI I PUNTI DI VISTA...). ALTRE INIZIATIVE VENGONO VAGLIATE NELLA MANIERA PIÙ ACCURATA POSSIBILE PER NON DANNEGGIARE I RAGAZZI COINVOLTI E PER TENERE ALTA LA TENSIONE RIGUARDO QUESTA VICENDA. COME NELLE PASSATE OCCASIONI IN CUI ABBIAMO PROVATO A FARCI GIUSTIZIA, AVREMO DAVVERO BISOGNO DELL'APPOGGIO E DELLA SOLIDARIETÀ DI CHI CI STA INTORNO. SIAMO SICURI CHE QUESTE SIANO DAVVERO LE NOSTRE ARMI MIGLIORI. IL CONSENSO E L'APPROVAZIONE DI CHI CREDE IN NOI, SONO LA FORZA DA CUI DERIVANO LE NOSTRE CONVINZIONI.

**-GIUSTIZIA E LIBERTÀ PER I DIFFIDATI DI TREVISO!-**

FOSSA DEI LEONI 1970

## CI RISIAMO!!!

In un articolo dello scorso numero della fanza vi abbiamo fatto un resoconto sul comportamento della PS dopo gara4 di finale; ebbene riprendiamo il discorso perché i signori non hanno ancora finito di festeggiare. Infatti tra il 26 e il 27 di settembre vengono recapitati a casa di alcuni esponenti del gruppo degli avvisi che dicono che è partito il provvedimento amministrativo a carico degli stessi (la DIF-FIDA, tanto per intenderci). Purtroppo sembra proprio che ci risiamo, sembra che anche quest'anno qualcuno del gruppo non vedrà il campionato. Infatti, a distanza di ben 5 mesi dallo scudetto ecco che vengono notificate a 6 persone (3 esponenti del gruppo e 3 no) la diffida; un anno e obbligo di firma!!! Anche a sto giro qualcuno è stato preso dal mucchio, o perché il solito noto, o perché secondo loro va bene così! Oltre il danno la beffa! Le diffide sembra siano accompagnate da denuncia per "resistenza e lesioni a pubblico ufficiale".

Ancora una volta noi a pagare ciò che loro sbagliano. Si festeggia tutti insieme ed ecco sbucare qualche sciarpa verde; cosa fai: lo abbracci? lo baci? gli regali la tua sciarpa o porgi l'altra guancia? Ma soprattutto: come cazzo fanno ad essere lì?!? Come al solito noi super osservati mentre gli altri fanno quello che vogliono! Forse sto cascando in un vittimismo non voluto, ma non è mia intenzione assolvere noi da qualsiasi fatto, bensì colpevolizzare loro dell'ennesimo disservizio e dell'ennesimo modo sbagliato di affrontare determinate situazioni! Le chiamano "forze dell'ordine" ma ancora una volta sembra che questo concetto non sia molto chiaro alle camice blu che trasformano una situazione di ordine precario in una di assoluto disordine, ruotando e rovesciando manganelli come se si fosse in battaglia, picchiando a destra e a manca senza tener conto di alcun criterio, senza curarsi se la vittima di turno tiene per mano una bambina o si sta pulendo gli occhiali!

Ed ecco che alla fine della "battaglia" non conta chi torna a casa con la testa aperta, chi con un occhio nero, chi con la maglietta insanguinata, chi con un "tatuaggio" sulla schiena che non ricorda di aver mai fatto, quello che conta è un carabiniere, sdraiato sul parquet con un forte mal di pancia, capace di scatenare un putiferio giudiziario solo perché indossa una divisa. Ma non ci sono cazzi! La mia di divisa è più bella: braga sporca, maglietta con Leone ruggente e sciarpa al collo. Non mi pagano ma merito il loro stesso rispetto (se non maggiore). Perché non indagano per scoprire chi ci ha aperto le teste, chi ci ha fatto un occhio nero o chi ci ha ammaccato le ossa? E' possibile che quelle cazzo di telecamere che vanno di moda adesso tra le questure (sembra che facciano la gara a chi ne ha di più) riescano solo a riprendere quello che facciamo noi e tralasciano sempre qualche chiaro esempio di abuso di potere??? Visionano le immagini e cosa vedono? Vedono me che incito alla violenza, te che accendi una torcia e non vedono decine e decine di manganelli rovesciati (o forse credono che sia un difetto di fabbricazione?).

Ed ecco che con i loro mezzi sono arrivati a concluderci la festa, nel modo che loro stessi speravano, aggiungendo (secondo loro) un altro mattoncino alla loro costruzione anti-ultras, continuando una repressione che ci vuole amorfi, seduti, poco rumorosi e ben vestiti! Ma non ci avranno mai così! Guai a chi getta la spugna, guai a chi si demoralizza, guai a chi si arrende! Ricordate anzi di aumentare lo sbattimento, di tirare fuori la voce anche per chi quest'anno non lo potrà fare per fare in modo che l'assenza dei diffidati si noti il meno possibile. C'è una squadra da incitare, uno striscione da difendere, un nome da portare in alto!!!

## AVVISTAMENTI

- 30/05/2000, Treviso:** Il 90% dei poliziotti adibiti al servizio d'ordine impugnano i manganelli dalla parte sbagliata (errore comune?)  
Fortitudo-Treviso
- 19/11/2000, Torino:** Un gruppetto di juventini pestano fino allo svenimento uno reo di aver portato via un portafogli; la polizia guarda e non interviene!  
Milan-Juve
- 26/11/2000, Perugia:** Carica della celere ad un gruppetto di ultras bolognesi arrivati a Pg anzitempo e colpevoli di cercare una baracchina per mangiare un panino (incazzati perché non avevano mangiato?). Inoltre un poliziotto presenta un manganello speciale a "doppio manico" (potenza della tecnica o abuso di potere?)  
Perugia-Bologna
- 01/12/2000, Siena:** Mega scorta per la Fossa che deve sopportare la loro presenza (talvolta provocatoria) anche in balaustra. Scoppia un parapiglia; a fine partita il responsabile del servizio d'ordine viene a chiedere scusa  
Fortitudo-Siena
- 03/12/2000, Perugia:** Un poliziotto raccoglie una torcia lanciata nel settore dei romanisti e ne prolunga la traiettoria lanciandola in mezzo agli stessi (sogno nel cassetto?)  
Perugia-Roma
- 03/12/2000, Verona:** Striscione della curva veronese: "Zero tolleranza per i teppisti in divisa"  
Verona-Brescia  
(allora il male è comune!!!)

**DIFFIDATE I TEPPISTI IN DIVISA!**

## IL QUESTORE DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Anticrim.

- Visti gli atti d'Ufficio dai quali si rileva che [redacted] ed ivi residente in via [redacted] in occasione dell'incontro di basket, disputatosi il 30.5.2000 presso l'impianto sportivo "Palaverde" di Villorba (TV), tra le formazioni della "Benetton" di Treviso e della "Fortitudo-Paf" di Bologna, veniva individuato ed identificato da personale della Questura di Bologna per aver preso parte attiva ad episodi di violenza, durante i quali veniva ferito un militare dell'Arma dei Carabinieri, preposto al servizio di ordine pubblico;
- Considerato che per tali fatti è stato deferito alla competente Autorità Giudiziaria per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale;
- Accertato che nei confronti del medesimo risulta essere stato già adottato analogo provvedimento interdittivo;
- Costatato che egli ha dato reiterata prova di pericolosità per l'ordine e la sicurezza pubblica in occasione di manifestazioni sportive, evidenziando un'indole incline alla violenza;
- Ritenuta l'opportunità di precludere allo stesso analoghe o più gravi iniziative in occasione di avvenimenti sportivi;
- Atteso che il predetto è stato reso formalmente edotto dell'avvio del procedimento amministrativo ex artt. 7 e 8 della legge nr. 241/90;
- Visto l'art. 6 della Legge 13.12.1989 nr. 401 come modificato dal D.P.R. 22.12.1994 nr. 717, convertito con modificazioni nella Legge 24.2.1995, nr. 45;

che sia fatto divieto a [redacted] di accedere durante lo svolgimento di competizioni sportive e da due ore prima dell'inizio fino a due ore dopo la fine a tutti gli impianti sportivi del territorio nazionale in cui si svolgano incontri di basket di campionato e agonistici relativi a tornei nazionali ed internazionali, per la durata di anni uno, a decorrere dalla data di notifica del provvedimento. Il divieto è, inoltre, esteso nelle medesime circostanze di tempo a tutte le vie ed aree di parcheggio adiacenti l'impianto sportivo "Palaverde" di Villorba.

### PRESCRIVE

a [redacted] di comparire presso gli Uffici del Commissariato di P.S. [redacted] di Bologna nelle giornate domenicali ed in quelle infrasettimanali, in cui si disputino le competizioni di basket della "Fortitudo Bologna", sia in casa che in trasferta, in orario compreso nei venti minuti prima del loro termine, per tutta la durata della stagione sportiva 2000/2001.

La presente prescrizione ha effetto a decorrere dalla prima competizione successiva alla sua notifica e cesserà di avere efficacia se la convalida non sarà disposta dalla competente A.G. nelle 48 ore successive.

L'interessato viene reso edotto che ha facoltà di presentare personalmente o tramite difensore, memorie o deduzioni al Giudice per le Indagini Preliminari di Treviso, competente per il giudizio di convalida.

Lo stesso viene, altresì, avvertito che l'inosservanza del presente provvedimento comporta la pena dell'arresto da tre mesi ad un anno, così come disposto dall'art. 1, comma 6, della surrichiamata legge.

Demanda l'esecuzione agli Uff.li ed Agenti di P.S. e dispone la notifica con le modalità di cui all'art. 9 del Regolamento di esecuzione del T.U. delle Leggi di P.S.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Prefetto di Treviso o giurisdizionale al T.A.R. del Veneto, rispettivamente, entro 30 e 60 giorni dalla notifica.

Treviso, 14 ottobre 2000

IL QUESTORE  
(Paroni)  
[redacted]

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINA

Treviso, [redacted]



Il Funzi... di P.S.

# COMUNICATO

## FOSSA dei LEONI

Bologna, 10 novembre 2000

Agli organi di informazione

Il Direttivo della Fossa dei Leoni Fortitudo basket informa che, a distanza di 5 mesi, a seguito degli incidenti avvenuti in campo durante i festeggiamenti per la vittoria dello scudetto da parte della Fortitudo Bologna, tifosi fortitudini e aderenti al nostro Gruppo, si sono visti sancire delle diffide per 1 anno con obbligo di firma con l'ipotesi conseguente di denunce.

Giudichiamo grave ed intimidatorio che queste sanzioni arrivino alla vigilia della partita di campionato che ci vedrà di scena Sabato proprio a Treviso.

Diffide annunciate da tempo da parte delle Questure di Treviso e di Bologna in cui si dicevano certe dell'individuazione dei responsabili di aggressioni e altro perpetrate dai tifosi di entrambe le tifoserie ai danni di... tutti.

A nostro modo di vedere queste diffide servono solo a coprire le forti e gravi inadempienze del Servizio d'Ordine preposto dalla Questura di Treviso in occasione di gara 4 della finale scudetto del 30 Maggio 2000:

- 1) provocazioni varie delle F.d.O. all'entrata dei tifosi bolognesi;
- 2) nessuna separazione tra le tifoserie in occasione dell'invasione di campo per festeggiare la vittoria;
- 3) possibilità dei tifosi di casa di entrare ed uscire dal Palaverde per munirsi di ogni tipo di oggetto (soprattutto sassi) e bersagliare i fortitudini durante i festeggiamenti in campo finita la partita;
- 4) carica per sedare gli animi dei fortitudini stanchi di vedersi piovere di tutto addosso con i manganelli rovesciati causando il ferimento di alcuni tifosi dovuti ricorrere alle cure del Pronto Soccorso.

Questo ed altro il Servizio d'Ordine di Treviso è riuscito a garantire e per giustificare i contusi anche dalla loro parte si provvede con "precisione chirurgica" ad individuare i protagonisti di tale disastro!

Peccato che alcuni dei neo diffidati si erano adoperati che il tutto non si trasformasse in un dramma vero e proprio, cercando, per quanto lo stato emotivo lo consentisse (è difficile rimanere inermi quando subisci seggiolini, sassi e bidoni in testa) di sedare gli animi dei propri compagni di tifo.

A questo punto, visto ciò che la Questura di Treviso è in grado di fare, crediamo opportuno adottare dei provvedimenti a nostra difesa.

Considerando la possibilità non troppo remota (a giudicare dall'evolversi delle cose) di subire provocazioni per avvalorare la tesi delle diffide "giuste" e magari infoltire questa lista, ci presenteremo al Palaverde muniti di telecamere con il supporto degli avvocati che stanno seguendo il caso.

Nessuno può impedirci di tifare e seguire la Fortitudo ma, soprattutto, nessuno può far pagare ad altri l'incapacità di svolgere il proprio compito!

**LIBERTA' PER I DIFFIDATI!**  
**NO ALLE DENUNCE GRATUITE!**

# DIARIO DI CASA

- 27-09-2000 A SEI RAGAZZI BOLOGNESI (DI CUI TRE DELLA FOSSA) VIENE NOTIFICATO L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO "VOLTO ALL'EMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO DI DIVIETO D'ACCESSO AI LUOGHI IN CUI SI SVOLGONO COMPETIZIONI AGONISTICHE". PRATICAMENTE PARLANDO VERRANNO DIFFIDATI NEL GIRO DI UN MESETTO PER I DISORDINI DEL DOPO PARTITA DI TREVISO.
- 06-10-2000 TRASFERTA A SIENA PER LE SEMIFINALI DI SUPERCOPPA. PARTIAMO IN 14 DIVISI IN UN PULLMINO DA 9 E UNA MACCHINA. ALL'INTERNO DEL PALAZZETTO I BOLOGNESI PRESENTI SARANNO UNA SESSANTINA SU UN TOTALE DI CIRCA 500 SPETTATORI. LA FORTITUDO PERDE LA SEMIFINALE CONTRO ROMA.
- 10\13-10-00 LA FOSSA DEI LEONI DISTRIBUISCE GLI ABBONAMENTI AI PROPRI TESSERATI.
- 14-10-2000 TRASFERTA A VARESE PER LA PRIMA DI CAMPIONATO. PARTIAMO IN UNA SESSANTINA BELLI CARICHI. NEL SETTORE A NOI RISERVATO ALL'INTERNO DEL PALAZZETTO VARESINO I BOLOGNESI SONO CIRCA 150. 150 BOLOGNESI BASTANO PER UMILIARE UNA CURVA VARESINA IN EVIDENTI DIFFICOLTA'. TRA IL PRIMO E IL SECONDO TEMPO I BOYS SROTOLANO (NON SENZA PROBLEMI) LO STRISCIONE "VARESE VIVAIO DI BOLOGNA. TONY DA CHE PARTE STAI?" ACCOLTO FREDDAMENTE DAL RESTO DEL PALASPORT. LA FORTITUDO VINCE. FUORI, GRAZIE ALLE SOLITE INEFFICIEZE DEL SERVIZIO D'ORDINE LOCALE, I VARESINI ARRIVANO FIN SOTTO IL NOSTRO PULLMAN ORMAI IN MOVIMENTO PER POI LIMITARSI A TIRARE UN SASSO E UNA FIACCOLA. EROICI...
- 18-10-2000 IN VISTA DELL'ESORDIO CASALINGO DELLA NOSTRA SQUADRA CI TROVIAMO AL PALASPORT PER ALLESTIRE LA COREOGRAFIA.
- 19-10-2000 LA FORTITUDO GIOCA IN P.ZZA AZZARITA LA PRIMA PARTITA DELLA STAGIONE E DELL'EUROLEGA. AVVERSARIO, LO ZALGIRIS KAUNAS. I GIOCATORI AL LORO INGRESSO IN CAMPO VENGONO ACCOLTI DA UN PALAZZO IN VERSIONE TRICOLORE E CON LO STRISCIONE "NOI E VOI CAMPIONI D'ITALIA". PRIMA DELLA PARTITA MYERS "DELIZIA" LA CURVA DELLA SUA PRESENZA. LA FORTITUDO VINCE DOPO UNA PARTITA TIRATISSIMA.
- 22-10-2000 PER LA SECONDA GARA DI CAMPIONATO CI FA VISITA LA SQUADRA DI ROSETO ACCOMPAGNATA DA UN NUMEROSISSIMO SEGUITO DI TIFOSI (CIRCA 250). VISTA LA MANCANZA DI PRECEDENTI TRA NOI E LORO CI SIAMO RISERVATI DI ATTENDERE LORO EVENTUALI INIZIATIVE PER COMPORTARCI DI CONSEGUENZA. PRIMA DELL'INIZIO DELLA GARA HANNO ESPOSTO LO STRISCIONE "RISPETTO PER I CAMPIONI. COMBATTENTI COME LEONI. CARICA RAGAZZI!". UN INDOBBIATO GESTO DI STIMA NEI NOSTRI CONFRONTI CHE, UNITO AL GRANDE TIFO A SOSTEGNO DELLA LORO SQUADRA, NON POTEVA CHE IMPRESSIONARCI POSITIVAMENTE. LA FORTITUDO HA VINTO ALLA FINE DI UNA BELLISSIMA PARTITA. LE DUE TIFOSERIE, TRA CORI COMUNI CONTRO VARESE E VIRTUS E A SOSTEGNO RECIPROCO DI FORTITUDO E ROSETO, SONO FINITE IN CAMPO A SCAMBIARSI COMPLIMENTI E SCIARPE IN UN MARE BIANCO-BLU'. NON SI PUO' ANCORA PARLARE DI GEMELLAGGIO TRA NOI E LORO PERCHE' CONTATTI VERI E PROPRI NON CE NE SONO ANCORA STATI: E' UNA COSA CHE SI POTRA' SVILUPPARE IN FUTURO. E' FUORI DISCUSSIONE CHE I TIFOSI DI ROSETO CI ABBIANO COLPITO PER IL LORO INFOIO, LA LORO GRINTA NEL SOSTENERE LA SQUADRA ANCHE SE SCONFITTA, PER LA GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA TRASFERTA E PER IL FOLKLORE DELLA LORO CURVA. CI SIAMO RICONOSCIUTI IN LORO, RIVEDENDO IN AZIONE LA FOSSA DEI LEONI DEI PRIMI ANNI DI A1 DOPO L'ULTIMA PROMOZIONE. COMPLIMENTI!
- 26-10-2000 FORTITUDO IN TRASFERTA A ZARA PER LA SECONDA GARA DI EUROLEGA. NESSUN TIFOSO AL SEGUITO MA GRANDE VITTORIA DEI RAGAZZI.
- 29-10-2000 GARA CASALINGA CONTRO VERONA. PRESENTI UNA TRENTINA DI TIFOSI SCALIGERI CON LO STRISCIONE "G.U.A.I.". LA FORTITUDO VINCE DI TRENTA PUNTI DOPO UNA GARA GIOCATA ALLA GRANDE. CALOROSISSIMO TIFO DA PARTE DI TUTTO IL PUBBLICO BOLOGNESE.
- 02-11-2000 PRIMA TRASFERTA EUROPEA DELL'ANNO. GIOCHIAMO IN SVIZZERA, A BELLINZONA CONTRO IL LUGANO. NOI SIAMO UNA QUARANTINA DEL CENTINAIO DI BOLOGNESI PRESENTI AL PALAZZO-SALOTTO-PALESTRA IN CUI SI GIOCA LA GARA. A PARTE UN GRAN SVENTOLARE DI BANDIERE SVIZZERE O BIANCO-NERE (COLORI SOCIALI DEL LUGANO), DI TIFOSI ORGANIZZATI AVVERSARI NON SE NE VEDONO. LA FORTITUDO VINCE IN UN CLIMA DI GRANDE FESTA, IGNORANZA E FATTANZA DI TUTTA LA NOSTRA COMITIVA CHE INSCENA ANCHE UNA INVASIONE DI CAMPO FINALE... APPROFONDIAMO ANCHE IL NOSTRO RAPPORTO DI AMICIZIA CON ALCUNI RAGAZZI DEL LUGANO HOCKEY.
- 05-11-2000 TRASFERTA A CANTU'. PARTIAMO DA BOLOGNA IN UNA TRENTINA BELLI CARICHI NONOSTANTE IL VIAGGIO IN SVIZZERA DI POCHI GIORNI PRIMA. I BOLOGNESI PRESENTI NELLA CITTA' LOMBARDA SARANNO UNA SETTANTINA. I CANTURINI SROTOLANO LO STRISCIONE "SALUTIAMO I CAMPIONI D'ITALIA, SALUTATE LA STORIA D'EUROPA". NOI GLI GRIDIAMO PER TUTTA LA GARA "SERIE B, SERIE B". VINCE LA FORTITUDO. INCIDENTI A FINE GARA.
- 06-11-2000 DOPO CINQUE MESI ARRIVANO A TRE RAGAZZI DEL GRUPPO LE DIFFIDE PER GLI INCIDENTI DELLO SCORSO MAGGIO A TREVISO. IL TUTTO E' "CONDITO" DALL'OBBLIGO DI FIRMA PER OGNI GARA CHE GIOCA LA FORTITUDO SUL TERRITORIO NAZIONALE E DA UNA DENUNZIA (NON ANCORA

- NOTIFICATA MA DEPOSITATA DALLA QUESTURA TREVIGIANA). DALLA GARA CASALINGA CONTRO L'ESTUDIANTES PER I TRE RAGAZZI COMINCIA UNA DURA BATTAGLIA.
- 09-11-2000 GIOCHIAMO CON L'ESTUDIANTES. FA PURTROPPO LA SUA COMPARSA LO STRISCIONE "F:d.L. DIFFIDATI". GIUSTO PER RIMANERE IN ARGOMENTO GLI SBIRRI SONO CARICHISSIMI: ALL'ENTRATA PRENDONO I DOCUMENTI AD ALCUNI DI NOI, E FINITA LA PARTITA SI PIAZZANO NEL PARTERRE SOTTO LA NOSTRA CURVA A GUARDARCI IN CAGNESCO MENTRE SMONTIAMO GLI STRISCIONI. GRANDI REGAZI LA PARTITA E' TESISSIMA: GRAZIE ANCHE AD UN ARBITRAGGIO INDECENTE CI TROVIAMO COSTRETTI A RINCORRERE PER GRAN PARTE DEL MATCH. ALLA FINE I RAGAZZI IN CAMPO GIOCANO CON IL CUORE, RIMONTANO, VINCONO ED ESCONO TRA GLI APPLAUSI DI UN CALDISSIMO PUBBLICO MENTRE LA FOSSA CANTA "10 LEONI, ABBIAMO 10 LEONI"!!!
- 10-11-2000 INVIAMO UN COMUNICATO STAMPA A TUTTI I GIORNALI DI BOLOGNA E TREVISO DOVE ESTERNIAMO LE NOSTRE PREOCCUPAZIONI IN VISTA DELLA GARA DI TREVISO CHE SI GIOCHERA' IL GIORNO SUCCESSIVO: ABBIAMO BUONI MOTIVI PER PENSARE CHE LA POLIZIA VOGLIA PROVOCARCI PER FARCI "PAGARE" QUANTO SUCCESSO IL 30 MAGGIO SCORSO.
- 11-11-2000 TRASFERTA A TREVISO, DOVE CI PRESENTIAMO IN 71 (UN PULLMAN PIU' ALCUNE MACCHINE); I BOLOGNESI PRESENTI SONO CIRCA 200. LA FORTITUDO VINCE BENE E NOI CAGHIAMO IN TESTA ALLA DESOLANTE CURVA TREVIGIANA, NELLA QUALE E' PRESENTE LA NUOVA VERSIONE DELLO STRISCIONE "REBELS", QUESTA VOLTA CON SCRITTA VERDE SU SFONDO BIANCO (UN PO' COME IL NOSTRO FAC-SIMILE DI GARA 4; SIAMO ONORATI!). DISCUTIAMO (CIVILMENTE) CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SICUREZZA CHE CONCORDA CON LA NOSTRA VISIONE TOTALMENTE NEGATIVA DEL SERVIZIO D'ORDINE NELLA FINALE SCUDETTO.
- 16-11-2000 GIOCHIAMO AD ATENE CONTRO IL PERISTERI. NOI NON ORGANIZZIAMO LA TRASFERTA MA SONO PRESENTI UNA TRENTINA DI TIFOSI FORTITUDO DEL CLUB "QUELLI CHE...". PURTROPPO SUBIAMO LA PRIMA SONFITA STAGIONALE.
- 19-11-2000 LA FORTITUDO GIOCA AL PALADOZZA CONTRO IMOLA, SEGUITA DA UNA DECINA DI NOSTRI AMICI DEI VIKING. ESPONIAMO UNO STRISCIONE (IN RUSSO) PER ZUKAUSKAS, CON SCRITTO "EURELIUS... CREDIAMO IN TE". LA SQUADRA IN CAMPO DILAGA SUBITO E, QUESTO CI PERMETTE DI FARE UN TIFO IGNORANTE... (NEL SENSO POSITIVO DEL TERMINE): CI DIVERTIAMO PARTICOLARMENTE CON PILU CHE A DUE MINUTI DALLA FINE LANCIA IL CORO INNEGGIANTE AI 100 PUNTI. LA GIORNATA SI CONCLUDE IN PIZZERIA CON GLI IMOLESI.
- 24-11-2000 FESTA ORGANIZZATA INSIEME AI RAGAZZI DELLA FdL CENTO IN UN LOCALE DI CENTO. LA SERATA RIESCE BENE, FACCIAMO UNA BELLA BALOTTA E LA BIRRA SCORRE A FIUMI. QUALCUNO PARTICOLARMENTE "CARICO" (C'ERANO DUBBI?) VIENE ANCHE MARCHIATO E DIFFIDATO DAL LOCALE DALLA BARISTA...
- 26-11-2000 CI TROVIAMO IN 14 PER ANDARE A IMOLA A PRANZARE CON I CASERTANI (UNA TRENTINA) E GLI IMOLESI (CIRCA 20). DOPO VARI RITARDI, CI VEDIAMO AL CASELLO CON 2 RAGAZZI DI IMOLA CHE CI PORTANO AL CAFE' 63, CHIUSO PER L'OCCASIONE AL PUBBLICO, ESSENDO NOI GLI UNICI PRESENTI. SIAMO PARTICOLARMENTE CONTENTI DI RIVEDERE I GEMELLATI DI CASERTA, AVENDO AVUTO POCHE OCCASIONI PER FARLO DA UN PO' DI TEMPO A QUESTA PARTE. L'IGNORANZA NON MANCA E, NOI, DOPO IL PRANZO CI DIVIDIAMO: UNA PARTE TORNA A BOLOGNA, GLI ALTRI RESTANO CON CASERTANI E IMOLESI E VANNO A VEDERE LA PARTITA VALLEVERDE IMOLA-JUVE CASERTA DI B1. I CASERTANI, CARICHISSIMI, VANNO UN PAIO DI VOLTE IN CURVA DELL'ARMATA GIALLONERA (COME TIFO, NON MALE) SCATENANDO UN PO' DI PARAPIGLIA; LA STESSA COSA SUCCEDA QUANDO UNO DELLA VALLEVERDE HA LA BELLA IDE A DI VENIRCI A FARE DEI GESTACCI A DISTANZA RAVVICINATA... FINISCE TUTTO CON LA SCONFITTA DELLA JUVE CASERTA.
- 01-12-2000 TRASFERTA A SIENA. PARTIAMO IN 35, IBOLOGNESI PRESENTI AL PALASPORT SARANNO UN CENTINAIO. IL CLIMA E' MOLTO CALDO E NOI RIUSCIAMO A FARCI SENTIRE RARAMENTE. LA FORTITUDO VINCE COMUNQUE ALLA FINE DI UNA GARA DAVVERO DURA. A FINE PARTITA INCIDENTI CON LA POLIZIA, CHE SEMBRAVA NON ASPETTASSE ALTRO CHE UNA NOSTRA RISPOSTA ALLE CONTINUE PROVOCAZIONI DI TUTTO L'AMBIENTE. LI ABBIAMO ACCONTENTATI...
- 03-12-2000 E' IL GIORNO DELLA PRESENTAZIONE DEL MAXISCHERMO, INAUGURATO DAL VIDEO DELLO SCUDETTO: TORNIAMO CON LA MENTE ALL'ANNO SCORSO, ALLA PRESENTAZIONE IN SETTEMBRE, AI DERBY, ALLA FINALE... VENIAMO RIPORTATI AL PRESENTE DALL'ENTRATA "TRIONFALE" DI UNA QUARANTINA DI PESARESI ACCOMPAGNATI DALLO STRISCIONE "INFERNO": VISTA ANCHE LA LORO PRESENZA, FAREMO PURTROPPO UN TIFO TROPPO ALTERNO. ALLAN PRESENTAZIONE DELLE SQUADRE, DOPO AVER TIRATO GIU' IL BANDIERONE E LA NOSTRA CANOTTIERA CON IL LEONE E LA EFFE SCUDATA, ESPONIAMO LO STRISCIONE "6-12-1990: ITC SALVEMINI, QUALCUNO HA DIMENTICATO... LA FOSSA NO". DURANTE LA GARA, SCARAMUCCE CON LA POLIZIA, ANDATA A REPRIMERE CON TEMPESTIVITA' QUALCUNO DEL PARTERRECHE PROTESTA VAPER L'ARBITRAGGIO. LA FORTITUDO STRAPPA LA VITTORIA CON LE UNGHIE DOPO UNA PARTITA DIFFICILE CHE L'HA VISTA SEMPRE INSEGUIRE.
- 06-12-2000 I RAGAZZI DIFFIDATI FANNO RICORSO ALLA QUESTURA DI TREVISO.
- 07-12-2000 LA FORTITUDO GIOCA IN LITUANIA, A KAUNAS, CONTRO LO ZALGIRIS E VIENE SCONFITTA.



## ANCORA SU TREVISO...

la tribuna di Treviso

*La Paf Bologna diventa campione d'Italia a Treviso: al termine della partita esplode la rabbia biancoverde. Colpito alla testa con una bottiglia un giocatore, un carabiniere finisce all'ospedale*

**TREVISO.** Tafferugli al Palaverde ieri sera dopo la sconfitta della Benetton che ha assegnato lo scudetto di basket alla Paf Bologna, il primo nella storia del club felsineo. La signora Lalla Benetton, moglie di Gilberto, presidente della squadra, ha avuto un diverbio con i tifosi bolognesi che si precipitavano a festeggiare il tricolore. E' stata stratonata ripetutamente e protetta dai carabinieri. Un militare dell'Arma è stato trasportato al pronto soccorso dopo aver ricevuto un calcio al basso ventre. All'ospedale è finito anche un tifoso della Paf per un trauma cranico. Massimo Ruggeri, ala di Bologna, è stato colpito al volto da una bottiglia piena d'acqua, poi sono volate sedie divelte, un cestino dei rifiuti colmo, perfino una pesante borsa da fotografo. Le forze dell'ordine hanno caricato due volte i tifosi.

**TREVISO.** Avrebbe dovuto essere una festa. In ogni caso. Sia se la Fortitudo fosse riuscita a mettere le mani sul primo scudetto della sua storia, sia se la Benetton avesse strappato il pass per gara-cinque. Ma così non è stato. Alla fine sono scoppiati tafferugli tra tifosi. Un carabiniere è stato trasportato in ospedale, così come un tifoso bolognese.

Anche Massimo Ruggeri, l'ala della formazione bolognese è stato colpito al volto da una bottiglia piena d'acqua.

Tutto comincia dopo la seconda sirena. La Paf, dopo una partita tiratissima, riesce a chiudere la serie di finali sul 3-1. Ed è campione d'Italia per la prima volta nella sua storia.

Il Palaverde è stracolmo e tra le due tifoserie, da tempo, non corre buon sangue.

La miccia è cortissima e subito incomincia il super lavoro per le forze dell'ordine. Da una parte ci sono i tifosi bolognesi eccitati per il primo tricolore conquistato. Dall'altra i supporter biancoverdi che devono sbollire la rabbia per una partita nata sotto i migliori auspici, ma che ha cambiato aspetto nella ripresa. E improvvisamente la festa si trasforma in guerriglia.

Ti dicono che c'è fretta xchè il libro deve uscire, ti chiedono di provarci e tu ci provi, ma non è semplice trovarsi di fronte ad un foglio bianco x raccontare l'arrivo dell'agognato scudetto, le attese di una vita, le emozioni, le sensazioni e le "delusioni" di quell'ultima partita a Treviso. Ricordi già un po' sbiaditi xchè, al contrario di ciò che potevamo immaginarci prima, quella notte c'è rimasta dentro troppo poco.

L'arrivo a Treviso, dopo un viaggio in pullman nel quale si diceva che doveva essere la volta buona, lo sentivi nell'aria e lo leggevi negli occhi dei tuoi compagni, caratterizzato dai primi problemini d'ordine pubblico. Una fila incredibile, con la Polizia che faceva entrare uno per volta attraverso una singola porta x evitare "entrate di favore".

Da fuori sentivamo il Palaverde "scoppiare" e ti chiedevi cosa sarebbe successo se fossi riuscito ad entrare prima della fine del tempo ma, soprattutto, se avresti resistito fino alla fine di quell'ultima partita. Sì, quella doveva essere l'ultima.

Alla fine ce la fai, entri, alzi lo sguardo al tabellone...17-4 x Treviso...sbandi, barcolli, ti fai largo tra la calca umana, raggiungi la balastra e, incurante di tutto, cominci a sostenere l'F scudata.

Raggiungiamo la Benetton, la superiamo e...cominciamo a commuoverci. No, non voglio fare uscire le lacrime, è presto, troppo presto, altre volte quelle stesse lacrime mi sono morte in gola ma mi volto e non sono solo...Intanto gli ultimi minuti di partita se ne vanno, la gente vorrebbe impazzire ma, memore del 31 maggio '98, si trattiene fino alla sirena finale, fino a quando può riversarsi in campo a cantare, ballare, gioire ed abbracciare chiunque, senza pensare che ciò potrebbe costargli un seggiolino in testa.

Vedi Pilu salire in curva ad abbracciare i "suoi amici" ai quali, finalmente, ha dato una grande gioia, vedi Carlton, con la coppa, saltellare insieme "a loro"... fino a quando non succede il finimondo che, purtroppo, non ti permetterà di goderti tutto fino in fondo.

Sarebbe bello essere già a Bologna invece che al Palaverde in attesa che dimettano i feriti.

Sarà che quando arrivi al Paladozza e vedi migliaia di cuori che palpitano in attesa dei giocatori, vorresti portarli in corteo alle quattro di mattina in P, zza Maggiore...

Sarà che quando lo sognavi, lo pensavi diverso... sarà... adesso aspettiamo il prossimo che, dicono, sarà ancora meglio.

Fossa dei Leoni 1970

Ultras biancoblù  
diffidati a Treviso.  
"Ma gli incidenti non  
furono colpa nostra"

"LA REPUBBLICA"  
11 NOVEMBRE 2000

Agitazione, infine, dal fronte delle curve, che ebbero momenti acri dopo la partita del titolo. Alcuni tifosi della Fortitudo hanno ricevuto a casa in questi giorni la diffida a frequentare palasport per un anno, legata ai disordini che cinque mesi fa coinvolsero ultras biancoblù, trevigiani e forze dell'ordine. La dinamica di questi scontri è stata contestata ieri in un comunicato dalla Fossa dei Leoni, che ha invece attribuito responsabilità agli agenti nella gestione di quella serata. «Ci presenteremo al Palaverde muniti di telecamere con il supporto degli avvocati che stanno seguendo il caso», hanno concluso gli ultras.

# *La Fossa nel tempo*

Qualche tempo fa, in uno dei numerosi momenti di ritrovo del gruppo, tra una chiacchiera e l'altra è saltato fuori, come capita con strana regolarità, il confronto tra chi ha ormai svariati anni di militanza nel gruppo e chi invece ne fa parte da poco. Tra noi, in queste occasioni, si differenziano le due parti in "vecchi" e "giovani": la cosa mi fa spesso sorridere ma ascolto sempre con attenzione il confronto. Lo reputo comunque costruttivo per una parte e per l'altra. Io mi ritrovo, per anni di militanza, un po' a metà, nel senso che ho vissuto gli ultimi anni duri dell'A2 inserendomi gradualmente nel gruppo per poi vivere l'arrivo di Seragnoli con il periodo d'oro che n'è conseguito. Mi ritrovo così a condividere un po' tutte le ragioni e le problematiche che saltano fuori, a prescindere dal fatto che ormai io mi sia fatto già un'idea precisa sull'argomento già da parecchio tempo.

Il fenomeno ultrà si è indiscutibilmente evoluto, in peggio, seguendo le idee e le mode che la società ha sempre offerto o imposto...a seconda dei punti di vista.... Una volta, essere ultrà, aveva un significato, o almeno aveva un senso, forse per la vita che si conduceva, non certo comoda come quella d'oggi, e piena di problemi che la domenica sfogavano in curva. Sentendo parlare i più "attempati" fra di noi, ogni tanto provo un po' di nostalgia per il non aver vissuto quei momenti...Tutto ciò può sembrare assurdo è vero! Può sembrare assurdo che un ultrà del '90 rimpianga la vita di un ultrà degli anni 70/80 poiché noi abbiamo molto di più di quanto loro avevano a quel tempo, materialmente parlando. Una cosa che loro però avevano e che noi non abbiamo, è forse la più importante e la più vitale: la libertà!!!

Libertà di andare in trasferta per divertirsi e stare uniti, libertà di pensare ed agire un po' più di quanto ci sia concesso attualmente, la spontaneità in ogni azione. Ora, con la repressione che abbiamo sulle spalle e che ci sta paralizzando piano piano, senza che noi possiamo muovere un dito, quel modo di vivere le cose non si può più avere. Ora bisogna fare i conti con una realtà completamente diversa, non solo a livello di curva Fortitudo, non solo a livello della città di Bologna, ma più a livello nazionale. Il cambiamento all'interno del movimento ultrà è andato di pari passo con il maggior benessere a livello sociale, con la commercializzazione sfrenata e con i sempre maggiori interessi che il mondo dello sport ha attirato a sé. Ora il tifoso è ridotto a vivere in maniera sempre più fasulla l'avvenimento sportivo, frastornato da TV, PAY x VIEW e cazzate varie che, spengono sempre più l'ardore dell'appassionato. Per questo un giovane sarà sempre meno spronato ad entrare in un gruppo ultra o a vivere la cosa nella maniera più semplice, pura o corretta. La curva diventa sempre più una passerella dove si fa a gara per farsi notare, la trasferta diventa un pretesto per fare casino in maniera scomposta per poi tirarsi indietro nel momento in cui effettivamente bisogna essere in prima fila.

La mentalità di chi ha più esperienza penso sia il punto di partenza per chi vuole proseguire un certo tipo di discorso: non si può prescindere però dalla realtà che ti circonda e da tutte le varianti che ciò comporta. Così, penso che il gruppo avrà una sua continuità (speriamo il più a lungo possibile) dopo questi primi 30 anni ma per forza di cose molto cambierà e la prerogativa dei giovani di adesso sarà quella di adattarsi alle nuove situazioni attraverso cui passeranno senza però snaturare le prerogative che sono state proprie della Fossa dei Leoni.

## LE TRASFERTE

SIENA 06/10/2000  
Semifinale di Supercoppa

Per la prima trasferta della stagione ci troviamo in 14. La punta questa volta è all'Euromercato nel primo pomeriggio visto l'orario assurdo della partita! H18 di venerdì, complimenti agli organizzatori!! Dopo aver parcheggiato le macchine nei posti + assurdi (come sempre all'Euro...) partiamo dividendoci in un pullmino da 9 (con motore Ferrari) e in una macchina. Vorremmo subito provare la potenza del nostro bolide ma il traffico non lo permette. Decidiamo allora di sfogarci sulla birra ma, per la prima volta dopo svariate trasferte nessuno ha pensato alla preziosa bevanda. Saltano fuori solo una bottiglia e una lattina che dividiamo in 9, da buoni fratelli. Per rallegrare il viaggio, visto che intanto si è messo anche a piovere, "fumiamo"...Qualcuno, sull'onda emotiva delle Olimpiadi appena concluse, decide di mettere alla prova il proprio fisico correndo dietro al pullmino dopo una pisciata volante sull'autostrada. Le facce degli automobilisti presenti ve le lasciamo immaginare !

riusciamo ad arrivare al palazzetto abbastanza in orario. Dopo aver constatato il rapporto di 2 sbirri per ogni tifoso bolognese, ci sistemiamo nel nostro solito settore. Lo spettacolo che ci si è presentato è stato piuttosto desolante: palazzetto vuoto (non più di 400 spettatori presenti), tifosi senesi assenti (c'erano dubbi?), tifosi organizzati romani assenti...insomma una situazione davvero poco esaltante. Abbiamo provato lanciare qualche coro ma la cosa ci è sembrata subito piuttosto patetica, così ci siamo messi anche noi buonini a vedere la partita. Tra uno sbadiglio e l'altro abbiamo conosciuto uno degli sbirri presenti che prima di diventare quello che è ora, faceva parte dell'Inferno di Caserta e inoltre abbiamo chiacchierato con due tifosi del Siena calcio del problema diffide.

In campo la Fortitudo perdeva e veniva eliminata. Per il prosieguo della serata qualcuno voleva aspettare i virtussini che avrebbero giocato da lì a un'oretta, qualcun altro voleva andare a mangiare una fiorentina da qualche parte ma alla fine abbiamo aspettato che entrasse in campo Jaric per il riscaldamento, lo abbiamo infamato per fargli capire il trattamento che gli riserveremo e siamo partiti alla volta di Bologna sotto una pioggia torrenziale...

VARESE 14/10/2000

Un branco di idioti. Solo così si possono definire i poliziotti e gli organizzatori del servizio d'ordine di Varese. Ormai è da parecchio tempo che denunciavamo le inefficienze e l'incompetenza della questura di Varese per le situazioni di caos che riesce a provocare ogni volta che saliamo a Masnago. Di questo passo prima o poi succederà qualcosa di grave e nessuno dovrà venire a dirci che "non si poteva evitare". Questa volta la serpentina classica che i pullman hanno dovuto affrontare attraverso la piazzetta piena di varesini ha permesso agli eroici tifosi lombardi di arrivare alla solita proibitiva distanza di 1m. per scagliare un sasso e una fiaccola contro il nostro mezzo. Se l'autista avesse ceduto alle nostre minacce di aprire le porte del pullman, forse saremmo ancora là a fare a cazzotti con i lombardi vista la totale assenza di forze dell'ordine. Anzi, i 3 carabinieri che erano vicini al pullman al momento del suo passaggio, sono scappati quando la torcia è rimbalzata sul vetro di quest'ultimo. Complimenti...le menate sulla sicurezza e la prevenzione ci fanno veramente scappare da ridere...i nostri dubbi sul fatto che qualcuno continui a creare e provocare situazioni equivoche nell'attesa di una nostra risposta da reprimere si stanno trasformando in convinzioni.

Tanto per far capire a chi legge che situazioni ci si presentino, basti pensare che il cordone di polizia che divideva noi dai varesini era a meno di 1m. dal pullman così che bastava allungare una mano per colpire un tifoso avversario e viceversa. Continueremo a denunciare situazioni del genere perchè le colpe degli incidenti non devono essere scaricate a priori sugli ultras teppisti ma anche sui teppisti in divisa. Treviso in finale scudetto ne è un esempio.

Per quanto riguarda il resto della trasferta non c'è molto da dire. Noi eravamo in una sessantina (150 bolognesi presenti in curva al palasport) e abbiamo fatto un grande tifo facendo trasparire grande entusiasmo per la nostra squadra. La curva varesina ci è apparsa un po' mogia nonostante lo "sboccio" all'esterno del palasport. I "Boys" già poco incisivi a livello canoro non hanno nemmeno ricevuto l'approvazione allo striscione che hanno esposto all'inizio del 2° tempo: "Varese vivaio di Bologna. Tony da che parte stai?".

## CANTU' 05/11/2000

Ci ritroviamo, come sempre, al Centro Borgo alle 12:30 pronti per partire per la terra lombarda: Destinazione Cantù.

Come ormai consuetudine, tra ritardi vari e le prime birre che iniziano a girare, non si parte prima dell'una e trenta. Purtroppo la nostra spedizione è di 26 unità, (Ragazzi cosa aspettate a venire in trasferta con noi!?!?) forse svantaggiati da un calendario un po' troppo fitto, anche se alla fine a Cantù siamo circa una cinquantina di Bolognesi.

Il viaggio inizia e come da tradizione parte il drinkparty da trasferta, così tra birra, vino e superalcolici (il Montenegro è sempre con noi) e la consueta sosta all'autogrill, senza rendercene conto arriviamo a Cantù con più di un'ora di anticipo (cosa rarissima).

All'arrivo ci consegnano i soliti biglietti "stile cinema" ed entriamo al palazzo, dove siamo i primi ad arrivare in assoluto!!! (qualcuno continua a bere anche dentro al palazzo, visto che vendono la birra).

Arriva finalmente l'inizio della partita e i Canturini hanno preparato una coreografia contro di noi: prima viene fuori uno striscione con su scritto "Salutiamo i campioni d'Italia" poi naturalmente un secondo con scritto "Salutate la storia d'Europa" contornato da sagome a forma di coppe e scudetti, tifano per quasi tutta la partita anche grazie all'andamento della partita (punto a punto).

Noi, anche se in pochi, facciamo un discreto tifo per tutta la partita, lanciando anche qualche nuovo coro e purtroppo rispolverando un vecchio coro: LIBERTA' PER TUTTI I DIFFIDATI!!!!

A fine partita ci sono un po' di scaramucce tra noi e i lombardi anche se non si arriva ad un vero e proprio faccia a faccia, loro lanciano anche qualche oggetto tra cui una catena, che è poi stata rimandata al mittente comunque vi aspettiamo a Bologna, BASTARDI!!!

Il viaggio di ritorno è stato, come al solito, più tranquillo di quello di andata (anche se l'ignoranza è sempre la stessa) e così anche questa trasferta è finita con una nostra vittoria sul campo e sugli spalti.

Fossa dei Leoni

1970

Bologna

# LUGANO/BELLINZONA

## 2/11/2000 - Erolega

Prima trasferta Europea della stagione 2000/2001 per la Fossa dei Leoni che, per l'occasione "ingaggia" una quarantina di temerari che sono disposti a partire di giovedì alla volta della terra dei più famosi conti bancari del mondo! Il "contratto" per i Leoni prevede il raduno per il giorno 2/11 alle ore 12.00 presso il CentroBorgo (prima o poi ci daranno dei soldi per tutta sta pubblicità!!!).

La cosa che spicca in questa giornata è la data: giorno dei morti... ma atmosfera da ultimo dell'anno.

Con il solito, palese, ripetitivo e incurabile ritardo si parte verso la Svizzera! Comincia l'avventura. Pino mette la prima mentre il resto del pullmann parte in quarta ad avviare la solita routine da trasferta: alcool, cori e... fiammelle sparse per tutto il pullmann. Sembra però che l'autista non apprezzi questa nostra marcia in più e, a Modena Sud, svincola ed esce. A questo punto la gente inizia a chiedersi che partita ci fosse a Modena (addirittura c'è chi azzarda che visto che era ancora presto si passava a fare visita alla Ghirlandina!). Dopo un tempestivo chiarimento si riprende l'autostrada e si va avanti verso il Nord. La trattativa chiusa con Pino (Pino facci un...) si era conclusa con un patteggiamento per fermarsi il più possibile per soddisfare i nostri "bisogni" fisici, fisiologici, fumologici ecc... Morale della favola (ovvero riassunto del viaggio): pioggia per tutto il tragitto, lunghe e frequenti soste allietate dai soliti "due calci" ad un pallone gentilmente prestato alla causa da un noto "naso" della curva fortitudina, scalata ad un albero da parte di un "fenomeno" per salvare lo stesso, discussione a distanza con una signora che forse non è molto felice del fatto che gli stiamo pisciando in giardino e ci invita (poco gentilmente) ad usare la toilette del Mottagrill. Come avete potuto leggere i nostri viaggi non sono mai noiosi (almeno per la maggioranza). Per alcuni però il viaggio non è dei più gradevoli; 3 giovani (più che altro sbarbi) temerari sono infatti vittime del "battesimo europeo". In che cosa consiste? Bene. Adesso ve lo spiego! In mondo come il nostro (quello Ultras, intendo), gli ultimi arrivati vengono, per così dire, svezziati. Infatti per loro, vittime di svariati catturoni fattigli dai più "vecchi" (cioè da chi è in Fossa da più tempo), la prima trasferta con la Fossa in Italia e la prima in Europa sono un po' traumatiche! Se non siete mai venuti via con noi però, non fatevi scoraggiare da questo "benvenuto", potete infatti chiedere a loro stessi quanto è divertente andare in trasferta con la FOSSA!!! Ah... non vi ho ancora detto cosa è successo ai tre Leoni ancora senza criniera!!! Ecco, un paio hanno fatto una sfilata in mutande per il pullmann dopo aver sostato per un po' di tempo sotto ad un sedile del pullmann, mentre uno ha barattato la pena con un litro e mezzo di Coca e Rum da bere... il più velocemente possibile!!!

In mezzo a questa selva di eventi (e di ignoranza) scorre tranquillo il nostro viaggio. Arriviamo così in frontiera dove becchiamo il pullmann dei clubs, si scambiano due chiacchiere mentre si aspettano i permessi per passare di là e, una volta avuti, si riparte.

È inutile dirvi che non si nota la differenza tra i due stati (almeno all'apparenza); dopo aver percorso un po' di strada ed essere arrivati a Bellinzona ecco la classica sosta-informativa presso il primo rifornimento; il benzinario è un po' sorpreso dalla vista di tanto schifo dentro un solo pullmann, però è molto disponibile e chiaro nei nostri confronti. Non ricordo bene che ora fosse quando siamo arrivati davanti al Palazzo; quello che ricordo è che era prestissimo! Scendiamo dal pullmann: le bandiere sventolano, i "cazzetti" si alzano e i tamburi rullano, mentre il primo coro scandito è un bel "Siamo al Cinema" all'unisono, coro suggeritoci dalla stupenda vista della Rocca di Bellinzona.

Intanto le biglietterie sono ancora chiuse ed è proprio qui che viene fuori tutto il nostro spirito ULTRAS! In lontananza vediamo dei riflettori (vuoi vedere che ci sono dei campi?), se i riflettori sono accesi qualcuno sta giocando (oh-oh!), se qualcuno gioca ha bisogno di un sostegno (chi meglio di noi!?!), andiamo a vedere! Per raggiungere il campo ci avventuriamo in un CAMEL-TROPHY (porca troia, ancora pubblicità), ma ne vale la pena visto quello che ci aspetta. I nostri nuovi beniamini (più MINI che BENIA) sono dei cinnazzi che avranno sì e no 8 anni. Ci assepiamo a ridosso della rete, dietro la porta di una delle due squadre, e partiamo con il nostro solito incitamento; non si sa ancora per quale squadra stiamo facendo il tifo, ma lo scopriamo subito: la squadra che ha fatto gol... proprio sotto la nostra "curva". Forse quel gol è stato propiziato proprio da noi, visto che il malcapitato portierino era molto più interessato alle nostre vicende che a quelle della partita. Naturalmente al gol scoppia il putiferio: la rete di protezione quasi viene giù e, dopo un po', decidiamo di abbandonare gli "spalti" appagati da una splendida "vittoria parziale".

Comincia ora la ricerca spasmodica di un pub disposto a prenderci dentro; primo tentativo: ci dicono di no! La scusa: non accettano le lire (chissà che male c'è a fare entrare in un pub 40 persone con bandiere, tamburi e megafoni... mah!!!). Ma noi non demordiamo e, fanculo al primo pub, entriamo (tutti e 40) dentro al pub di fronte per la felicità nostra (a secco di "benzina") e del proprietario (un buon incasso). Dentro ci troviamo mischiati a gente normale (se così si può definire chi indossa contemporaneamente sia la giacca che la cravatta) e ci mettiamo ben poco ad impadronirci del locale. Intanto, approfittando del momento di svago, c'è chi si mette alla ricerca di negozi "tipici" locali che, leggenda narra, vendono erbe "aromatiche e profumate". Incuriositi da questi "tipici prodotti" la ricerca va avanti fino a quando un'insegna non attira la nostra attenzione: bel profilo di donna, foglie verdi al posto dei capelli e una strana scritta: "ZIA MARIA"!!! EUREKA!!! Esclama qualcuno... entriamo! In mezzo a tanti gadgets e prodotti vari, riportanti tutti una strana

foglia con sette punte seghettate, si nota anche una piccola teca con strane bustine con delle erbacce dentro; qualcuno chiede: si mangia? Le domande sono tante ma guardando le etichette delle suddette bustine si legge: "Prodotto indicato per deodorare e aromatizzare ambienti" (???). Pensando che potesse essere un bel souvenir per le nostre mamme, se ne compra qualche campione!

Intanto nel pub c'è gente che continua inesorabilmente a bere e la notizia che è ora di andare verso il palazzo non viene accolta benissimo. Ci si rimette in marcia, corteo per le vie di Bellinzona (durante il quale qualcuno consuma parte dei souvenir comprato per la mamma) e arrivo al palazzo poco dopo. Il palazzo è una paléstra, gli spalti sono un salotto da una parte e panche di legno dall'altra (quiz: indovinate da che parte siamo noi?). Il nostro settore è esattamente alle spalle della tribuna stampa da dove Forino e Pungetti trasmettono la radiocronaca della partita per chi è a Bologna. Anche in questo caso l'ignoranza avanza e, tra chi si siede al posto di qualche malcapitato giornalista, chi ne approfitta per telefonare a casa direttamente dai telefoni della tribuna stampa e chi strappa la cornetta di mano a Forino per salutare la mamma a casa, la partita inizia!

Sulle gradinate riceviamo la visita di esponenti di alcuni gruppi Ultras svizzeri tra cui i Luganesi del Lugano Hockey (conosciuti in occasione di una nostra trasferta a Varese) e dei ragazzi del Bellinzona Calcio. Uno di questi ultimi ci ha scaricato addosso almeno tre rullini di foto (anche in Europa siamo i più belli!!!).

I tifosi locali non sono organizzati in nessun gruppo, qualche bandiera che sventola all'ingresso in campo delle squadre e qualche sparuto coro. C'è però un fenomeno che pensa bene di tirare fuori una sciarpetta con una "V-MERDA" sopra. Riflesso incondizionato: parte una spedizione! Reazione del fenomeno: "Si fa per ridere"! Risultato: la sciarpetta sparisce... 1 a 0 per noi!!!

Intanto in campo si gioca e, se devo essere sincero, non ricordo molto del match. L'unica cosa che ho notato è che, per la prima volta nella storia dello sport-ultras, un giocatore lancia un coro: PILUTTI in piedi con asciugamano che sventola, FORTITUDO a quota 98 e il Pilu che scandisce: "Cento, cento, cento..."; noi non possiamo fare a meno di seguirlo! Il centesimo punto arriva e coincide con la fine della partita e la vittoria della Fortitudo in quel di Bellinzona.

A questo punto c'è un tentativo di invasione di campo solo in parte riuscito visto che la maggior parte di noi viene fermata dalla polizia locale (a proposito: complimenti per le divise!).

Si comincia a defluire dal palazzo, saluti di rito con la gente che ci è venuta a fare visita e scambio di Fanzine e altro materiale con i ragazzi della FOSSA del Lugano Hockey. Ancora saluti di circostanza e ripartenza per Bologna. Durante il viaggio di ritorno, forse perché avevamo tutti litigato con le nostre mamme, decidiamo di finire tutti i "souvenir", o comunque se ce ne rimanevano, non gliene davamo neanche un po'!

Ore 2 (circa) di venerdì 3 novembre arrivo a Bologna; adesso tutti in branda perché tra un po' suona la sveglia! Infine un ringraziamento particolare a tutti coloro che erano a Bellinzona e che 2 giorni dopo sono venuti anche a Cantù, sperando che faccia piacere ai sopracitati e, soprattutto, che sproni il resto della curva a seguire le sorti della Fortitudo e della Fossa anche fuori dalle mura amiche!!!

**Ps.** Se qualcuno dovesse passare da Bellinzona, potrebbe controllare se c'è un tizio che attraversa la strada in continuazione? Non troviamo più uno di noi che, sorpreso dalla gentilezza degli elvetici che si fermavano immediatamente quando un pedone attraversava la strada, si è messo a fare la spola tra i due marciapiedi. Una leggenda narra che sia ancora lì!!!

**ESSERE ULTRAS ESSERLO NELLA MENTE...  
...ESSERE VIRTUSSINI E NON CONTAR NIENTE!!!**



BELLINZONA - SVIZZERA

## TREVISÒ 12/11/2000

Il titolo per questa trasferta potrebbe essere: " il ritorno sul luogo del delitto", si perché torniamo sul campo che ci ha regalato il nostro primo SCUDETTO, ma anche tanti problemi per alcuni ragazzi del nostro gruppo (diffide e relative denunce).

Infatti il pre-partita sui giornali Bolognesi e a dir poco infuocato anche grazie ad un comunicato emesso da NOI, in cui ci scagliamo contro il servizio d'ordine dei caschi blu al palaMERDE di Treviso il 30 Maggio 2000.

Comunque ci ritroviamo come al solito al Centro Borgo per l'ora di pranzo, siamo una 70 di persone, infatti oltre al pullman dobbiamo organizzare alcune auto al seguito, alla fine a Treviso il totale dei Bolognesi raggiungerà circa 150 unità.

Il viaggio inizia e prosegue spedito fino a Treviso tra alcolici, superalcolici e sigarette casalinghe anche se non riusciamo ad arrivare puntuali all'inizio della partita, per colpa (strano!!!) delle forze del DISordine.

Per la cronaca la partita la vinciamo NOI, sul campo, mentre sugli spalti la partita non c'è proprio stata visto che il miglior gruppo italiano (ahahahahahah!?!?) cioè i REBELS non si è mai sentito, mentre da parte nostra cantiamo tutta la partita su ottimi livelli.

Infondo dispiace raccontare di una tifoseria come quella di Treviso che ormai ha raggiunto il punto più basso della sua storia, ma purtroppo la realtà dei fatti è questa.

Al palaMERDE alcuni di noi hanno avuto anche un dialogo, sui fatti dell'anno scorso, con i ragazzi che fanno la sicurezza ( i gonfi per intenderci) che sono stati molto disponibili.

Durante il viaggio di ritorno non si fa altro che discutere della conclusione di una settimana, che ci ha visti impegnati in tre trasferte consecutive cioè Cantù, Bellinzona e naturalmente Treviso e comunque torniamo a Bologna convinti di essere ancora i migliori.

## SIENA 1/12/2000

Ci troviamo come al solito al Centro Borgo, ma il giorno non è il solito visto che la Lega ha avuto la splendida idea di farci giocare di Venerdì sera alle 20:30( di questo passo ci faranno giocare anche il Lunedì alle 12:00).

Siamo in circa 45 unità tutti maschi, tranne una presenza femminile che non sa il rischio che ha corso in mezzo ad un pullman di belve assetate di sangue, sesso ma soprattutto di alcool, visto che anche in questa trasferta vengono consumate dosi massicce di sostanze alcoliche con una predominanza dell'amaro del nostro cuore.

Arriviamo a Siena quasi puntuali e come al solito all'ingresso ci ritirano il megafono( cosa ci sarà poi di male a portare un megafono all'interno di un palazzo dello sport ? boh, non lo so) poi all'interno del palazzo inizia un litigio con le forze del DISordine perché non vogliono concederci la balaustra anzi si mettono proprio davanti a NOI impedendoci di vedere il campo( se non è un istigazione questa, ditemi qual è un istigazione?).

La partita si conclude con una nostra vittoria, i senesi(le merde del palio) fanno un tifo discreto per tutta la partita mentre noi cantiamo ma avremmo potuto fare di meglio ( siamo anche stati penalizzati dall'ostracismo dei caschi blu).

A fine partita partono i nostri cori classici ma è proprio in quel momento che grazie all'intervento di un casco blu "FENOMENO" si accende un piccolo tafferuglio tra noi e la polizia. In conclusione viene colpito un ragazzo, colpevole solo di essere lì e dopo alcuni minuti di tensione il capo del servizio d'ordine ci chiede ufficialmente scusa per quello che è successo.

Ma è ora di finirla con queste istigazioni solo perché loro hanno un distintivo e quindi lancio uno slogan già usato ma purtroppo sempre attuale: CHI DIFFIDA I TEPPISTI IN DIVISA?.

Il viaggio di ritorno prosegue tranquillo e tra un salame di cinghiale e dell'ottimo formaggio passiamo il tempo commentando quello che è successo all'interno del palazzo di Siena.

## E I VIRTUSSINI?

CI DISPIACE AVER TRASCURATO I NOSTRI ODIATI CUGINI IN QUESTI ULTIMI TEMPI. IL FATTO E' CHE NON RIUSCIAMO A CAPIRE SE CE NE SIANO ANCORA IN GIRO O SE SIANO DAVVERO DIVENTATI UNA RAZZA PROTETTA DAL W.W.F. PIU' PROBABILMENTE STANNO SOLO ATTRAVERSANDO UNA DELLE LORO ORMAI ARCINOTE CRISI D'IDENTITA' CHE CHISSA' QUALI ULTERIORI DANNI PORTERA' ALLE LORO POVERE MENTI GIA' ROVINATE DA ANNI DI CONTINUE VESSAZIONI... NOI SIAMO DAVVERO PRESI DA PROBLEMI MOLTO PIU' SERI (PURTROPPO) E NON RIUSCIAMO AD ESSERGLI VICINI COME VORREMMO. DELLA COSA SIAMO DAVVERO DISPIACIUTI MA, VI ASSICURIAMO CHE TENTEREMO DI TROVARE UN PO' PIU' DI TEMPO DA DEDICARE ANCHE A LORO. AL MOMENTO LE UNICHE NOTIZIE CHE ABBIAMO DI LORO SONO QUELLE RIPORTATE NEI RITAGLI DI GIORNALE QUI' SOTTO. NON COMMENTIAMO (COME SEMPRE) ARTICOLI DI QUESTO GENERE: OGNUNO E' GIUSTO CHE NE TRAGGA LE SUE CONCLUSIONI.

P.S. SE INCONTRATE UN VIRTUSSINO PER STRADA, RICORDATE CHE E' UNA RARITA' E CHE TOCCARLO (ANCHE CON UN PUGNO O UN CALCIO) PORTA FORTUNA!!

CORRIERE dello SPORT VENERDI 27  
STADIO OTTOBRE 2000

### *E la curva si dissocia da un intollerabile gesto di alcuni tifosi. Interviene Madrigali*

LA REPUBBLICA SABATO 28 OTTOBRE 2000

Ieri Madrigali ha discusso con i club i fatti di mercoledì. Intanto, altri tifosi scrivono

# Quella curva troppo nera

## *"La Virtus si dissocia dai saluti a braccio teso"*

MADRIGALI ha restituito ai tifosi della Virtus la loro nicchia preferita, cioè la gradinata bassa dietro al canestro, perché la loro voce si senta meglio e perché il loro ruolo non è in fin dei conti solo quello di polli da spennare. Lo svantaggio di non essere più nel loggione buio dove li aveva relegati Cazzola è la maggiore visibilità e quindi se qualcuno nel mucchio si comporta male è più facile che il resto del palasport e le telecamere se ne accorgano. E' quello che è successo nell'esordio casalingo di coppa contro il Cibona mercoledì, quando qualche furbone in curva ha pensato bene di collegare l'inno di Mameli intonato dal gruppo (tradizione nazionalista per le partite europee) al saluto romano. Le braccia tese da giovani balilla non sono piaciute ad altri frequentatori del PalaMalaguti che infatti hanno scritto ai giornali per protestare. Saranno anche i soliti "quattro gatti" ma, specialmente in questo periodo di campagne anti-razziste, il rischio di passare in fretta per una tifoseria fascista esiste. E la prospettiva non piace. «A me ha messo i brividi - ci ha scritto un sostenitore - devo preoccuparmi o considerarlo un episodio sporadico? Un tifoso che non

### Tanti cantavano l'inno nazionale, poi qualcuno ha fatto il saluto fascista

vuole che si facciano confusioni tra sport e ideologie politiche». «Il noto saluto fascista - scrive un'altra - rende insopportabile la partecipazione ai loro cori per le persone che ritengono aberrante simile gesto in questo contesto sportivo. Se la società non farà qualcosa subito, difficilmente potrà fare qualcosa quando tutta Italia ci bollerà come fascisti».

Ieri sera il nuovo presidente della Kinder ha incontrato alcuni rappresentanti della curva ma non ha voluto rilasciare dichiarazioni sull'argomento, ritenendo che un intervento pubblico non avrebbe fatto altro che amplificare il problema. Ma è presumibile che durante il meeting con Forever Boys, Armata e Provincia Bianconera si sia parlato della que-

**COSI' NO** - Fa già discutere, nel frattempo, il gesto di una parte pur minima dei tifosi bianconeri, che l'altra sera durante l'incontro col Partizan sono stati visti tendere il braccio destro mentre la curva dietro al canestro intonava le note dell'inno nazionale. Come a dire Mameli da una parte, il saluto fascista dall'altra. Il gruppo avrebbe anche un nome e uno striscione di appartenenza, ma quel che conta è la posizione del resto del popolo virtussino. I ragazzi della curva (Forever Boys, Armata e Provincia bianconera, Bad Girls) non ci stanno. E lo mandano a dire tramite i Forever, il grumo più popoloso. «Abbiamo sottoscritto e firmato un documento scritto nel quale chiediamo alla società di non essere coinvolti in situazioni che riguardano la politica e cose del genere. Non volevamo essere mescolati a certe persone proprio per evitare queste situazioni che rifiutiamo totalmente e condanniamo. L'inno nazionale l'avevamo già cantato a Barcellona, Losanna e Monaco, è una nostra decisione intonarlo nelle partite di coppa. Ma qualcuno ha voluto interpretarlo a modo suo. Non ci sta bene». Di questo e altro si parlerà nell'incontro già in cartellone tra la società (compreso il presidente Madrigali) e i rappresentanti dei tifosi. Non si annuncia una serata da tarallucci e vino.

stione. I gruppi più numerosi della curva si sono dissociati da chi ha trovato spiritoso giocare ai camerati prima della partita e lo hanno fatto con un documento. Lodevole, anche se forse la cosa migliore in questi casi - per andare oltre le solite chiacchiere, condanne e scaricabarile - sarebbe il dialogo con le pecore nere del gruppo. Pur riconoscendo la libertà di espressione (anche se incivile) a chiunque, i (pochi) bracci tesi della curva bianconera si muovono sotto l'etichetta di un gruppo e i loro gesti finiscono comunque per essere ricondotti all'intera tifoseria. Poi, anche la variazione post-olimpica del coro su Myers («Carlton Myers portabandiera/ sei la vergogna dell'Italia intera»), potrà pure rientrare fra gli sfottò sportivi al capitano "nemico", ma è quantomeno sospetto, dopo l'infinito dibattito sull'alfiere bianco e nero a Sydney. Insomma, di cose di cui discutere, e magari non ripetere, ce ne sono tante, e male non sarà averne, dalle varie parti in causa, pareri più circostanziati.



# IL MEGAMAXITABELLONECENTRALE ( O GRANDE FRATELLO?!...)

DOMENICA POMERIGGIO, NON SO CHE CAZZO FARE...QUASI QUASI FACCIO UN SALTO AL PALAZZO DI P.ZZA AZZARITA A VEDERE 'STA FORTITUDO CHE SPACCA TUTTI. DOPO DUE CHIACCHIERE E QUATTRO BIRRE CON GLI AMICI AL BARETTO SI FA ORA DI ENTRARE : IL PALAZZO E' BELLO COME AL SOLITO MA C'E' UN PARTICOLARE CHE ATTIRA LA MIA ATTENZIONE: TUTTA LA GENTE TIENE LO SGUARDO FISSO VERSO L'ALTO. PROVO A CAPIRE: FORSE PREGANO PER LA VITTORIA, FORSE STANNO CONTESTANDO E SI RIFIUTANO DI DEGNARE DI UNO SGUARDO I GIOCATORI DELLA FORTITUDO IN CAMPO...MAH! COINVOLTO DALLO STRANO RITO DI MASSA ALZO GLI OCCHI E...CHE CAZZO E' QUELL'ASTRONAVE CHE SORVOLA IL CAMPO? CHIEDO LUMI A CHI MI STA VICINO E VENGO A SAPERE CHE E' IL MEGAMAXITABELLONECENTRALE. PASSANO I MINUTI E COMINCIA LA PARTITA MA MI ACCORGO CHE NON RIESCO A DISTOGLIERE LO SGUARDO DA QUEL TELEVISORONE: RICONOSCO LE FACCE INGIGANTITE DI VECCHI COMPAGNI DI SCUOLA, SBAVO DI FRONTE A DUE TETTE 4 METRI X 4 METRI E MI SEMBRA DI GUARDARE IL GRANDE FRATELLO... UN POCO PERPLESSO DECIDO DI GIROVAGARE UN PO' PER LA CURVA E CHIEDERE ALLA GENTE CHE COSA PENSA DI QUESTO MEGAMAXITABELLONECENTRALE. VI RIPORTO ALCUNE DELLE OPINIONI PIU' ILLUSTRI CHE HO SENTITO:

-“OH, IO HO AVUTO UN'IDEA” MI DICE UN RAGAZZO DELLA BALAUSTRASFONDANDOMI UN TIMPANO CON IL MEGAFONO, “VISTO CHE IO ME NE STO GIRATO 40 MINUTI SPALLE AL CAMPO, POTREBBERO MONTARE UNO SCHERMO DIETRO LA CURVA COSI' VEDO UN PO' DI PARTITA ANCH'IO! E DAH, FISCIAMO TUTTI CAZZO, NON SIAMO MICA AL CINEMA!!...”

- PRENDE ALLORA LA PAROLA UN RAGAZZO COLITICO CHE ALLA MIA DOMANDA RISPONDE: “NON CAPISCO COME MAI GLI STITICI CHE HANNO...PRRROOOTT...IDEATO QUESTO PROGETTO GRANDIOSO NON SI SIANO ACCORTI DI QUANTO...PRRROOOTT...SAREBBE UTILE UN BEL TELEVISORONE DEL GENERE NEL BAGNO...SQUUASSH...QUALCUNO HA DEI FAZZOLETTINI DI CARTA PER FAVORE?”...

- SI AVVICINA A PASSI SVELTI UN ULTRA' DALL'INCAZZO FACILE, MI STENDE CON UN CAZZOTTO IN BOCCA E COMUNICA GENTILMENTE: “SWANI CATODI! MI E' TOCCATO IMPARARE A BESTEMMIARE IN ASSIRO BABILONESE PER EVITARE CHE, DECIFRANDO IL MIO MAXILABIALE DAL MEGASCHERMO, BIFFI MI SCOMUNICASSE; A QUEL PUNTO AVREI DOVUTO ROMPERGLI IL CULO MA. QUEL VECCHIETTO MI FA PENA, PERCHE', ANCH'IO HO UN CUORE, SWANI CATODI!”

CONCLUDO PENSANDO CHE CON 'STO GRANDE FRATELLO PIANTATO LASSU', FORSE NIENTE SARA' PIU' COME PRIMA...

VI REGALO ANCHE UNA INDISREZIONE: PARE CHE ALCUNI GIOCATORI DELLA FORTITUDO FACCIANO LA DOCCIA IN COSTUME PERCHE' “VA BENE MOSTRARE SUL MAXI SCHERMO L'AQUILA CHE STA SULL'EFFE SCUDATA MA QUELLA CHE BATTE LE ALI TRA LE NOSTRE GAMBE, NO!”...



# MAPPA dei GEMELLAGGI e delle rivalità

L'Ultras non è solo violenza! Ho voluto iniziare così, con una delle più celebri frasi fatte del nostro movimento, per introdurre l'argomento dei gemellaggi nel mondo Ultras! Chi non ha mai visto sventolii mi sti di bandiere o scambi di scarpe? Sono vari i motivi per cui tra due tifoserie nasce una amicizia o addirittura un gemellaggio; il più delle volte si tratta di una cosa spontanea, scaturita dal reciproco rispetto o ammirazione di un gruppo verso un altro, altre volte è una cosa programmata, e a volte anche perché un gruppo prende come ispiratore un altro gruppo e prova magari a farselo amico (anche se il più delle volte questo fenomeno non viene ammesso). Ed è così che nascono forti amicizie all'insegna della goliardia e del rispetto reciproco, manifestazioni di stima che si protraggono nonostante una delle due tifoserie retrocede (naturalmente retrocede la squadra) e non si hanno rapporti diretti. Gemellaggi che talvolta portano alla nascita di amicizie personali che vanno avanti nonostante la rottura del gemellaggio vero e proprio. Ebbene sì, un gemellaggio può anche essere rotto, e anche in questo caso i motivi possono essere molteplici!

Adesso provo, squadra per squadra, tifoseria per tifoseria, ad illustrarvi la situazione attuale di questo fenomeno tra le tifoserie di Serie A1. L'altra faccia dei gemellaggi sono poi le forti rivalità...

## Squadre e Tifoserie della serie A1

**Fortitudo: Fossa dei Leoni.** La Fossa è attualmente gemellata con l'Inferno Bianconero di Caserta (gemellaggio che dura ed è ben saldo anche se le vicende della JuveCaserta non sono più felicissime), e con i Total Kaos di Reggio Calabria, altro gemellaggio duraturo che va avanti ormai da anni. Da segnalare anche l'amicizia con i Viking di Imola e la neonata simpatia con la tifoseria di Roseto (Kapovolti, Brigata, Vecchia Guardia). La Fossa è stata inoltre gemellata con Trapani, Milano, Roma e Udine. Il gemellaggio con i romani fu rotto a causa del loro astio nei confronti dei casertani.

Le rivalità più accese sono invece quelle con la virtus (naturale visto che è un Derby) e con Varese. Naturalmente non ci sono ottimi rapporti neanche con altre tifoserie, in particolare con le "toscano" senza dimenticare le piazze che non ci sono più come Desio, Brescia, ecc...

**Varese: Boys e Viking.** La situazione dei tifosi di Varese è un po' strana; essendo loro un unico gruppo che segue sia calcio che Basket, i gemellati possono essere anche di sport diversi. Infatti i Boys sono gemellati con gli Ultras Spezia (calcio) che a volte presenziano anche a Masnago a supporto dei biancorossi. Inoltre hanno un recente gemellaggio con i Red Shoes Supporters di Milano, strano se si pensa che fino a poco tempo fa era uno dei Derby più accesi del Basket italiano.

Capitolo rivalità: accesissima quella con la Fossa, non da meno quella con gli Eagles di Cantù.

**Verona: G.u.a.i.** Intanto per chi non lo sapesse ancora G.U.A.I. vuol dire "Gruppo Ultra Animali Indomabili". Dopo questa curiosità veniamo a quello che ci interessa. I veronesi sono gemellati con i Dragons di Trieste e con i Viking di Imola e nutrono molto rispetto per gli Eagles di Cantù. La loro più accesa rivalità è quella con l'Onda d'Urto di Montecatini con i quali ultimamente ci sono stati disordini.

**Cantù: Eagles e Kamikaze.** I ragazzi di Cantù hanno un gemellaggio che dura dal 1980 con l'Onda d'Urto di Montecatini, gemellaggio che sembra ben saldo. Inoltre portano avanti amicizie con la Brigata di Roma, l'Inferno Biancorosso di Pesaro e gli ex Mostri di Forlì.

Molto sentite le rivalità con Varese e Milano (Derbies) e astio nei confronti della Fossa.

**Treviso: Rebels.** I trevigiani hanno da tempo un gemellaggio con l'Inferno Biancorosso di Pesaro, gemellaggio nato ai tempi d'oro dell'ormai "defunta" Gioventù Biancoverde. Sembra comunque che i Rebels stiano portando avanti con entusiasmo questo gemellaggio. Un'ulteriore amicizia ce l'anno con i forlivesi, presenti a Treviso l'anno della finale scudetto con la Fortitudo.

Rivalità accese con la Fossa e con i Triestini.

**Imola: Viking e Onda d'Urto.** Gli imolesi hanno una situazione di gemellaggi e amicizie nata per motivi particolari. Innanzitutto c'è il gemellaggio con i Guai di Verona (credo che sia il loro più vecchio gemellaggio) e poi, circa tre anni fa, in occasione della partita Andrea Costa-JuveCaserta, è stata presa al volo l'occasione di fare una rimpatriata e quindi gli imolesi hanno invitato la Fossa ad un pranzo tra Viking-Inferno-Fossa, motivo per far nascere una bella amicizia! Forti le loro rivalità con Rimini, Pesaro e Montecatini.

**Siena: Commandos Tigre.** A discapito su quanto si dice sui toscani e sul loro sentitissimo campanilismo, una volta i senesi erano gemellati con i gli Untouchables di Pistoia. Fatto strano! Infatti il gemellaggio si è rotto! Altro gemellaggio dei senesi era quello con i torinesi che, per forza di cose (Torino non esiste più, o meglio, c'è ma non si vede), è andato via via scemando. Adesso i senesi portano avanti una bella amicizia con la First Line di Gorizia nella speranza di rivederli presto in A1.

Per quanto riguarda le rivalità adesso c'è molto astio con le altre toscane (Montecatini e Pistoia -quando c'era-), sentitissimo il Derby con la Pallacanestro Livorno, odio per i Romani e solito odio per la Fossa.

**Roseto: Kapovolti, Brigata e Vecchia Guardia.** I rosetani sono una nuova realtà del campionato di serie A1; si sa di una loro forte amicizia (non so bene se sia gemellaggio o no) con la tifoseria di Barcellona Pozzo di Gotto. Quest'anno c'è stato un primo approccio con La Fossa e chissà che in futuro non si trasformi in un gemellaggio. La rivalità più accesa è quella con gli Official Fans di Avellino.

**Pesaro: Inferno Biancorosso.** Discorso già fatto per i trevigiani. L'inferno porta avanti un bel gemellaggio con la ex Gioventù Bianco Verde prima e con i Rebels di Treviso adesso. Inoltre coltivano amicizie in giro per l'Italia tra le quali quelle con gli Eagles di Cantù, l'Alta Tensione di Fabriano e gli ex Untouchables di Pistoia. Ce l'hanno a morte con i Bolognesi (sia sponda F che sponda v), si sopportano poco con gli Imolesi e sembra che ultimamente si sia accesa una sorta di rivalità con i triestini.

**Milano: Red Shoes Supporters.** Una volta gemellati con la Fossa. Da poco gemellati con i Boys di Varese (si pensa a causa della stessa frequentazione della curva nord di Milano) e amicizia con i Riminesi. Non si conoscono altre amicizie dei milanesi.

La rivalità da loro più sentita (dopo il gemellaggio con Varese) è adesso quella con gli Eagles di Cantù.

**Avellino: Official Fans.** Unico gemellaggio degli Official Fans è quello che li lega agli Sbandati di Biella. Fino all'anno scorso avevano anche un gemellaggio con i Leoni Gialloverdi di Jesi, gemellaggio rotto in occasione della finale Play-Off di A2 dell'anno scorso.

Molto accesa la rivalità con Roseto (nata qualche anno fa e può andare avanti quest'anno in A1). Pessimi rapporti anche con l'Official Fan Club (ex Gruppo Rock) Napoli, con l'Alta Tensione di Fabriano e con l'Inferno Bianconero di Caserta.

**Virtus: Forever Boys.** Stranissima la situazione della curva virtussina in merito ai gemellaggi. Fino a poco tempo fa non si avevano notizie di amicizie o gemellaggi. Sembra invece che nel corso di questa stagione abbiano stretto una sorta di amicizia con il Gruppo Deciso di Udine. A quanto pare la cosa è stata programmata e all'arrivo a Udine c'è stato scambio di sciarpe e materiale vario con i friulani.

Inutile ricordare la rivalità con la Fossa. Poco rispettati in giro per l'Italia.

**Roma: Brigata.** La Brigata è gemellata con gli Untouchables di Pistoia e con l'ex Gruppo Rock di Napoli. Quest'ultimo gemellaggio ha però avuto forti contrasti a causa dei rapporti molto tesi a livello calcistico delle due città, ed è andato lentamente scemando. Come detto nella sezione della Fossa, c'era un gemellaggio anche con i fortitudini, che si rompe a causa degli altri gemellati dei due gruppi (Fossa-Inferno, Warriors-Gruppo Rock). Sono comunque rimaste delle amicizie personali.

La rivalità più sentita dai romani era quella con i casertani, invece ultimamente i rapporti sono tesi con i senesi.

**Udine: Gruppo Deciso, Black Warriors.** Udine non la si conosce ancora; quello che si può dire è il loro ex gemellaggio con la Fossa e la neonata amicizia con i Forever Boys della Virtus.

Anche per loro vale la legge dei Derbies, infatti loro acerrimi nemici sono i Dragons di Trieste e la First Line di Gorizia.

**Montecatini: Onda d'Urto, Armata Rossoblu.** Per questi altri toscani gemellaggio decennale con gli Eagles di Cantù. Inoltre ai tempi di Forlì in A1 si era stabilito un triangolo di gemellaggi tra Eagles Cantù, Mostri Forlì e Onda d'Urto Montecatini.

Oltre al consueto odio campanile con Siena e Pistoia c'è una giovane ma sentita rivalità con i Viking di Imola.

**Reggio Calabria: Total Kaos, Ultrà Viola (Club San Bruno).** Una delle prime amicizie dei reggini sembra essere stata quella con la Joventude Blanco Roja di Rimini (datata 1992, quando a Reggio c'era l'Angolo Kaotico). Sembra però che non siano rimaste tracce di questi rapporti. L'unico gemellaggio attualmente riconosciuto sembra essere quello della Fossa, gemellaggio che si rinnova anno dopo anno in occasione degli scontri diretti.

Accesa rivalità con i varesini (sembra a causa della loro amicizia con la Fossa); rapporti non idilliaci con Caserta.

**Trieste: Irriducibili Dragons Trieste 1996.** Vantano un gemellaggio con i G.u.a.i. di Verona e una bella amicizia con i forlivesi. Il solito odio corregionale con Udine e Gorizia e rivalità con Pesaro.

**Rimini: Joventude Blanco Roja, Vec JBR, Ghetto Baraonda.** Sembra che i riminesi siano gemellati con la First Line di Gorizia e con i Red Shoes Supporters di Milano (mentre una volta erano anche amici dell'Angolo Kaotico di Reggio Calabria).

Odio tutto romagnolo quello verso i forlivesi, mentre scendendo un po' a sud sulla costa si scontrano volentieri con i pesaresi. A dire il vero non scorre buon sangue neanche con gli imolesi (presente in curva uno strscioncino con su scritto: "Gruppo Antilmola").

Questo articolo è stato redatto in base alle mie conoscenze personali e grazie a qualche suggerimento. Se vi doveste accorgere di qualche strafalcione o di qualche omissione siete pregati di comunicarlo per una eventuale "errata correzione" sul prossimo numero della Fanza!

**Fossa dei Leoni  
sez. Diffidati**

# Una visita a Monte Adone

Ai + distratti vorremmo ricordare che la cartolina raffigurante un coniglio con la faccia di Messina (ancora in vendita al banchetto), è stata fatta x raccogliere fondi in favore del "CENTRO TUTELA E RICERCA FAUNA ESOTICA E SELVATICA".

Finora dalla vendita delle stesse abbiamo raccolto 1 milione che abbiamo già devoluto al centro.

Sappiamo benissimo, soprattutto dopo la visita fatta, che questo piccolo contributo non è che una goccia nell'oceano, ma ci sia mo ripromessi di continuare la raccolta fondi tramite le cartoline e di aderire eventualmente ad iniziative sociali che tendano a raccoglierne altri.

Come dicevo, durante la visita fatta, ci siamo resi conto dell'impegno che queste persone, Rudy, Mirka e altri 6-7 tra volontari e obiettori di coscienza mettono nel progetto, ma anche della' inciviltà e della stupidità del genere umano verso il mondo animale.

Tra gli animali esotici + pericolosi, abbiamo visto due leopardi, ospiti del centro xchè abbandonati, dopo avervi dimorato, in un giardino condominiale!!!.Una tigre del bengala di oltre 150 kg., abbandonata a Rimini da un fotografo il quale, una volta finita la stagione fotografica sulla spiaggia, ha deciso di abbandonarla, ancora cucciolo, allo sbando tra le abitazioni!!!.Una lince sequestrata al proprietario xchè dopo l'ennesima fuga, una signora se l'è trovata nell'orto in compagnia del suo pastore tedesco. Comunque, a prescindere da questi aneddoti, la sensazione che si prova durante la visita è molto "forte", xchè sostanzialmente, questi animali pur se in gabbia, vivono tra le migliori cure possibili ma viene da riflettere quando si pensa alle condizioni in cui sono stati trovati.

Tornando all'aspetto economico, purtroppo fondamentale x la sopravvivenza del centro, ci è stato spiegato che x mantenere la "baracca" ci vogliono 16 milioni al mese xchè una tigre o un leone mangiano 6 kg. di carne al giorno. Moltiplicate il peso x i 9 felini presenti (3 leopardi, 3 tigri, 2 leoni, 1 lince) e vedrete la carne che "spazzano" quotidianamente.

Il centro non si limita ad accogliere solo animali esotici, ma ospita anche falchi, furetti, pappagalli, scimpanzé, volpi, manguste ed altri animali più o meno "domestici", che in questi anni sono passati sotto le cure di Rudy e Mirka. Ora vorremo darvi alcune informazioni estrapolate dal volantino informativo:

il centro opera a Brento, tra Sasso Marconi e Monzuno, alle falde del Monte Adone ed è efficiente 24 ore su 24, Interviene direttamente nel recupero e nel soccorso di animali feriti o in difficoltà ed è reperibile anche nelle ore notturne. Questa attività di recupero è favorita da un'attiva collaborazione con tutti i corpi di Polizia, che contattano il centro nei casi di emergenza.

È molto importante rendersi conto che il centro non è uno zoo, tutti gli animali che vi risiedono non sono stati presi, ma accolti, x cercare di limitare i danni dovuti alla superficialità e stupidità di alcuni individui. Prendersi cura degli animali è un impegno enorme. Ogni giorno vengono distribuiti 50/60 kg. di carne, oltre a frutta e verdura, fieno e mangimi vari. Poi ci sono le gabbie da pulire, nuove voliere da costruire e lavori di ordinaria amministrazione. E questo lavoro ha ancora più valore se si pensa che è svolto completamente a livello di volontariato. Chiunque può aiutare il Centro facendo opera di volontariato.

L'attività della nostra associazione è mirata a far si che il mondo animale possa godere della dignità e del rispetto che gli sono dovuti e ciò è inteso in un ottica che non va a svantaggio, ma a vantaggio del genere umano.

L'impegno sociale dell'associazione è forte e prevede, ad esempio, che le visite organizzate siano dirette in primo luogo ai bambini, ai ragazzi disabili, atutte quelle entità emarginate a cui il nostro Centro in questi anni non ha fatto che giovare.

Molta strada è stata fatta, ma le difficoltà non si esauriscono, il Centro spera di raggiungere i propri obiettivi come è stato fatto fino ad ora con l'aiuto di tutti:

*il rispetto per un animale è il modo migliore per dimostrare il nostro amore.*

**AIUTACI ANCHE TU**

Per informazioni, visite guidate al centro, iscrizioni e volontariato tel. allo 051/847600

Per contributi:

-c/c postale n.24418402

-c/c n. 812013 Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Ag. 1, Bologna

-c/c 299/8 CARISBO, Ag. Sterlino, Bologna

CENTRO TUTELA E RICERCA FAUNA ESOTICA E SELVATICA MONTE ADONE Via Brento n. 9 - Tel. 051/84.76.00 40037 SASSO MARCONI (BO) Partita I.V.A. 01808451207		RICEVUTA n. 11/2000 data 31/7/2000
Ricevuto da	FOSSA DEI LEONI	
L./€	1.000,00	
per	offerta ferie Centro	
TOTALE	L./€	1.000,00
Equivalente	L./€	
<small>Unid 8334 C (C) - Insieme al proprio contributo, il Centro riceve anche contributi da enti pubblici e privati.</small>		

Bologna, 23.10.2000 Prot. 420

Fossa dei Leoni  
Bologna

Oggetto: ringraziamento.

E' con grande soddisfazione che desidero esprimere a nome del Consiglio Direttivo e mio personale la gratitudine per il contributo che avete voluto concedere alla nostra Associazione a sostegno delle sue attività. Le modalità attraverso le quali avete voluto raccogliere quella somma danno alla medesima una forza ed un significato eccezionali.

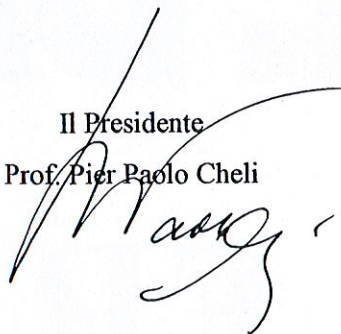
Nel ringraziarVi per il gesto solidale e per l'attenzione che avete voluto rivolgere ai nostri problemi, voglio assicurarVi, inoltre, che la somma sarà destinata alle opere di restauro di Palazzo Salina che a Budrio diventerà un Centro per l'assistenza e il recupero di persone disabili.

Ed alla fine, **forza FORTITUDO!!**

*Con stima ed affetto*

Il Presidente

Prof. Pier Paolo Cheli



Associazione Famiglie Cerebrolesi-Fa.Ce.

ONLUS

Piazza Giovanni XXIII, 21 - 40133 Bologna - Tel 051/619 51 42 - Fax 051/619 58 88

c/c postale 14684401 - Cod. Fisc. 92009870376

E-Mail [face@iperbole.bologna.it](mailto:face@iperbole.bologna.it)

**il Resto del Carlino**

*fondato nel 1885*

**BOLOGNA**

**DANILOVIC**

**LASCIA**

**IL BASKET**

**...ERA ORA...**

